

LIBERA

ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE



BILANCIO
SOCIALE
2015

INDICE

5	INTRODUZIONE
7	IDENTITÀ
8	Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie
10	Ambiti e riconoscimenti
11	Venti liberi
15	Governance
18	Organizzazione
19	Libera sul territorio
20	Aderire a Libera
23	OBIETTIVI ATTIVITÀ RISULTATI
24	Beni confiscati
28	Speciale “Libera Terra”
32	E!state liberi
36	Formazione
40	Internazionale
44	Libera Informazione
46	Memoria
52	Politiche giovanili
54	SOS Giustizia
56	Ufficio legale
62	Università
64	Welfare
67	INIZIATIVE & CAMPAGNE
69	Miseria ladra
71	Illuminiamo la salute
73	Riparte il futuro
75	Libera la natura
77	RISORSE
78	Comunicazione
81	Raccolta fondi
85	Bilancio economico
90	CONTATTI

A cura di
Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie
via IV novembre, 98 - 00187 Roma
Tel. 06 697703 / 01 / 02 / 03
libera@libera.it
www.libera.it
C.F. 97116440583

Progetto grafico e impaginazione
Avenida | Elisabetta Ognibene

Stampa
Multiprint, Roma settembre 2016

Sin dall'inizio **Libera** ha voluto essere mezzo, non fine.

Libera nasce nel marzo del 1995 per andare incontro a un bisogno di giustizia, per colmare o almeno mitigare una sete di verità. Nasce per costruire strade di speranza e di dignità. Nasce per non lasciare solo chi ha avuto la vita spezzata dalla violenza mafiosa, per sostenere quei magistrati e forze di polizia impegnati per contrastare il crimine organizzato e la corruzione che lo rende possibile.

È sempre stata questa, la sua ragion d'essere: **il bene comune**.

Ecco perché queste pagine non sono un semplice resoconto accurato e fedele di tante attività. Sono il racconto di un cammino che abbiamo percorso insieme.

Non limitarti dunque a sfogliarle. Leggile, falle tue, sentitene partecipe e protagonista, in un impegno che continua, che vuole rafforzarsi, che non molla la presa.

Perché la speranza richiede l'impegno di tutti. La speranza ha sempre il volto del **noi**.

Grazie per quello che fai.





IDENTITÀ



ASSOCIAZIONI

Libera è una rete di cittadini, associazioni, cooperative sociali, movimenti e gruppi, scuole, sindacati, diocesi e parrocchie, gruppi scout, coinvolti in un impegno non solo “contro” le mafie, la corruzione, i fenomeni di criminalità e chi li alimenta, ma profondamente “per”: per la giustizia sociale, per la ricerca di verità, per la tutela dei diritti, per una politica trasparente, per una legalità democratica fondata sull’uguaglianza, per una cittadinanza all’altezza dello spirito e delle speranze della Costituzione.

NOMI

Per Libera è importante mantenere vivo il ricordo e la memoria delle vittime innocenti delle mafie. Uomini, donne e bambini che hanno perso la propria vita a causa della violenza mafiosa, per difendere la nostra libertà, la nostra democrazia. Lo facciamo insieme ai loro familiari, che si impegnano affinché gli ideali, i sogni dei loro cari siano realizzati, ogni anno il 21 marzo, primo giorno di primavera, nella **Giornata della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**, perché vogliamo che in questo giorno di risveglio della natura riparta la primavera della verità e della giustizia sociale. Solo facendo memoria si pone il seme di una nuova speranza.

NUMERI

Più di **1.600 tra associazioni nazionali e locali**, movimenti e gruppi, cooperative e oltre **15.000 soci individuali**, cittadini attivi, che, sottoscrivendo l’adesione a Libera e ai suoi principi, diventano insieme promotori di legalità democratica e di corresponsabilità. Organizzata su tutto il territorio italiano in **20 coordinamenti regionali**, **79 coordinamenti provinciali** e **271 presidi locali**. Oltre

4.000 volontari Elstate Liberi, campi di impegno e formazione sui beni confiscati. Oltre **5.000 scuole in rete e facoltà universitarie**, impegnate insieme a Libera nella costruzione e realizzazione di percorsi di formazione e di educazione alla responsabilità e legalità democratica, con il coinvolgimento di migliaia di studenti e centinaia di insegnanti e docenti universitari. Oltre **200.000 persone in piazza a Bologna per la XX Giornata della Memoria e dell’impegno** in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. **8 sportelli** e **21 punti di ascolto del servizio SOS Giustizia** su tutto il territorio nazionale.

80 organizzazioni internazionali aderenti al network di Libera International, in **35 Paesi**, in Europa, America Latina e Africa.

CONTRO LE MAFIE

Libera per una società libera dalle mafie, dalla corruzione e da ogni forma di illegalità.



STATUS

Iscritta dal 2002 al Registro nazionale delle APS - Associazione di Promozione Sociale - N. Decreto Iscriz. 0002 - Ministero del Lavoro, della Salute e della Solidarietà Sociale.

Le erogazioni di denaro e/o la donazione di beni a favore di Libera sono deducibili dal reddito nei modi e nella misura consentite dalla legge.

AMBITI

FORMAZIONE E PERCORSI EDUCATIVI



PROMOZIONE L. 109/96 PER IL RIUSO SOCIALE DEI BENI CONFISCATI



MEMORIA E IMPEGNO



ANIMAZIONE TERRITORIALE



RICONOSCIMENTI

2014

- Premio European Citizen - Parlamento Europeo
- Libera gode dello **Status Consultivo presso le Nazioni Unite conferito da ECOSOC - Economic and Social Council**, grazie al quale Libera partecipa in qualità di osservatore alle attività dell'UNODC - Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine Organizzato.

- Premio Internazionale Fontamara, nell'ambito del Premio Ignazio Silone, alla campagna Misericordia Ladra.

2013

- Premio Cataldo Agostinelli e Angiola Gili Agostinelli - **Accademia nazionale dei Lincei**, conferito a Libera come ente italiano di alto valore morale e umanitario.

2012

- Premio Paesaggio del Consiglio d'Europa - Sezione italiana per il progetto "La rinascita dell'Alto Belice corleonese dal recupero delle terre confiscate alla mafia".
- Menzionata dal **The Global Journal** come una delle 100 migliori ONG del mondo del 2012.

2009

- Premiata dal **CESE - Comitato Economico e Sociale Europeo** - come una delle migliori esperienze di società civile organizzata.



Elisabetta Ognibene - modenese, la grafica che ha realizzato il logo Libera - racconta che, una mattina di settembre del 1994, quando aveva da poco acquistato il suo primo Mac (fino ad allora si lavorava "a mano"), le squillò il telefono. Don Luigi Ciotti chiedeva a Elisabetta e al suo studio grafico Avenida di realizzare il logo «**per un'associazione che mettesse insieme cittadini, scuole e associazioni per realizzare un'antimafia sociale**». Betta, come la chiamano gli amici, si mise subito al lavoro con gli altri colleghi, però il *briefing* risultò «confuso, indicazioni minime, soldi zero». Insomma: un'impresa. Dalla prima fase di lavoro uscì una serie di idee e bozzetti sottoposti alla valutazione dei committenti: *Noi&Loro, Viva, Mai+solì, l'Italia nel cuore...* L'esito non convinse però i fondatori di Libera che chiesero di approfondire gli aspetti di

energia, pluralità, dinamicità che caratterizzavano l'identità dell'organizzazione. Trascorsero giorni e giorni in lunghe trattative e riflessioni. C'era la coscienza che il nome avrebbe dovuto evocare con immediatezza il senso dell'impegno. Era la carta d'identità.

E Betta propose: **Libera. Un nome che esprime un grido di speranza e di impegno e indica un obiettivo da raggiungere. Libera: cioè un'Italia libera dalle mafie. E a seguire il sottotitolo: Associazioni, nomi e numeri contro le mafie.**

Il logo Libera nasce così, prendendo in mano un gessetto e scrivendo come su un muro o su una lavagna. Un gesto determinato e veloce di appropriazione del bene comune. La stessa filosofia comunicativa che avrebbe poi accompagnato la strategia di comunicazione.

Di quei giorni appassionati e ispirati, Betta sottolinea che il vero direttore creativo di Libera è Luigi Ciotti, perché all'inizio della collaborazione (diventata ben presto grande amicizia) le prime idee grafiche erano tutte basate sulla trasposizione artistica della criminalità, in forma pop. «È sua la filosofia che mirava a destrutturare l'immaginario sulle mafie: non immagini e parole che

richiamassero violenza e morte ma, al contrario, una narrazione che raccontasse la vita, la speranza, la felicità. Far leva sulla forza di un paradosso che nasceva dal contrasto tra l'oggetto della comunicazione - che erano appunto le mafie, con il loro naturale riferimento a una sfera di negatività - e le modalità comunicative, interamente improntate sulla positività», racconta Betta. Che da quel momento popola l'immagine grafica di Libera di girasoli, spighe, fiori, seminatoi, frutta, operai, animali: tutto richiamava e richiama ancora oggi **l'idea di una rinascita alla quale ciascun cittadino può contribuire, con il proprio lavoro e con il proprio impegno, ribaltando la cultura mafiosa e trasmettendo il messaggio che attraverso piccoli gesti si può costruire il cambiamento.** «E anche i colori che compongono il logo e le immagini esaltano il rumoroso e solare mondo di Libera: al contrario delle mafie, *no total black*», commenta Betta. **La storia di Libera è cominciata così. Con un nome che è come un'invocazione: Libera ti vogliamo, Italia. Libera ma anche liberi.**

Solo donne e uomini coscienti e liberi possono infatti liberare il paese dalle mafie.

1993
1994
1995
1996
1997
1998
1999
2000

1993

• Primo numero della rivista **Narcomafie**, edita dal Gruppo Abele

1994

• Si svolge a Roma la **conferenza stampa della neonata Associazione Libera** con don Luigi Ciotti e i presidenti delle principali Associazioni Nazionali. Viene **lanciata la petizione con raccolta firme per chiedere l'utilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie**

• **I edizione Carovana nazionale antimafia**, con ARCI

1995

• Il **25 marzo** si costituisce formalmente **Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**

• **I Campo di formazione antimafia** a Manduria (Ta)

1996

• **La proposta di legge di iniziativa popolare, con più di un milione di firme raccolte**, viene approvata in Parlamento e diventa la **Legge 109/96 - Disposizione in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati e confiscati**

• **I Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie** a Roma

• Nasce **Avviso Pubblico, Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie**

1997

• Bruxelles, a ottobre audizione pubblica di **Libera al Parlamento Europeo**, nell'ambito della Risoluzione sul piano d'azione contro la criminalità organizzata che viene poi adottata a novembre

1998

• Nasce **LaviaLibera**, periodico semestrale di Libera, diretto da Gianmario Missaglia, già presidente Uisp

1999

• Viene sottoscritto un **protocollo d'intesa tra Libera e il Ministero della Pubblica Istruzione** sui temi dell'educazione alla legalità

2000

• Libera partecipa alla **I Conferenza mondiale dell'ONU contro la criminalità organizzata** a Palermo

2001

• Nasce con bando pubblico in Sicilia **la prima Cooperativa Libera Terra**, dedicata a **Placido Rizzotto**

2002

• La **Carovana antimafia** diventa nazionale

• Si tiene a Torino **Strada facendo**, il primo appuntamento sulle politiche sociali in collaborazione con CNCA e Gruppo Abele

• **Macramè** è il piano di comunicazione rivolto ai giovani sui temi dei diritti, della cittadinanza e della legalità promosso da Libera e Gruppo Abele nelle scuole italiane

2003

• **La Corsa per la pace e i diritti**, promossa da Libera, attraversa 25 città italiane e anche alcune città straniere come Buenos Aires, Kabul, Baghdad, Grand Bassan in Costa d'Avorio.

2004

• Primo **Campus Albachiera** a Montecatini Terme (PT), promosso dal Gruppo Abele e Libera

2005

• Viene assegnato a **Libera** l'immobile confiscato alla banda della Magliana **in via IV novembre a Roma** che diventa **la nuova sede nazionale dell'associazione**

• A Torino viene sottoscritta la **prima convenzione tra Libera e un'università italiana** per due master riguardanti la criminalità mafiosa

• Partono in Sicilia e Calabria **I campi della legalità - Progetto Libera Terra, i primi campi di volontario e di formazione sui terreni confiscati** organizzati da Libera e Legambiente

2006

• Nasce l'**Agenzia Cooperare con Libera Terra**

• **Libero Cinema in Libera Terra**, progetto per allestire luoghi di proiezione e visione collettiva di cinema sui terreni confiscati alle mafie

• **I edizione Concorso-premio Regoliamoci**, in collaborazione con il MIUR

• **I edizione di Contromafie**, gli Stati generali dell'Antimafia a Roma

2007

• Prima edizione di **Abitare i margini**, programma di formazione rivolto agli insegnanti sull'educazione alla cittadinanza, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione

• Apre a Roma **la prima Bottega dei sapori e dei saperi della legalità**

• Nasce la **Fondazione Libera Informazione**

2008

• Nasce il **Consorzio Libera Terra Mediterraneo**

• A Bruxelles, presso la sede del Parlamento Europeo viene sottoscritto ufficialmente l'atto di costituzione della **rete FLARE - Freedom Legality and Rights in Europe**

2009

• In seguito a una modifica allo Statuto, **Libera può costituirsi parte civile nei processi di mafia**

• **Il edizione di Contromafie**, gli Stati generali dell'Antimafia a Roma

2010

• Nasce la **rete ALAS - America Latina Alternativa Social**

• Lancio della **campagna "Corrotti"** e raccolta di firme per la confisca e il riutilizzo sociale dei beni confiscati ai corrotti

• A Reggio Calabria nasce la prima **rete solidale contro il pizzo, ReggioLiberaReggio**

2011

• Aperti i **primi sportelli SOS Giustizia** a Palermo, Potenza, Latina, Modena e Torino

• Prende avvio il progetto **Libera la Natura** in collaborazione con il Gruppo Sportivo del Corpo Forestale dello Stato

• A Rizziconi (Rc) **la Nazionale Italiana di calcio** allenata da Cesare Prandelli gioca **sul campetto confiscato alla 'ndrangheta**

• Nasce il **Premio Giornalistico Roberto Morrione**, dedicato alla memoria e all'impegno civile e professionale del giornalista Rai, fondatore di Rainews24 e di Libera Informazione

2012

• Viene promosso da Libera, insieme al Dipartimento per la giustizia minorile, il progetto **Amunì**. Negli anni successivi altri percorsi sempre per i giovani dell'area penale nasceranno in altre regioni d'Italia (Anemmu, Gnamo, Andemm, Memoria è impegno, Radici di memoria, Contaminazioni).

• Nasce la **Fondazione nazionale antiusura Interesse Uomo**

2013

• Libera lancia due importanti campagne: **Illuminiamo la salute e Miseria ladra;** aderisce a **Io riattivo il lavoro**

2014

• 32 anni dopo la legge Rognoni-La Torre sulla confisca dei beni ai mafiosi in Italia, arriva l'approvazione da parte del Parlamento europeo della **Direttiva (UE) 25/02/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio** relativa al congelamento e alla confisca dei proventi di reato nell'Unione europea.

Roma, conferenza nazionale Le mafie restituiscono il maltolto. Il riutilizzo sociale dei beni confiscati per la legalità, lo sviluppo sostenibile e la coesione territoriale

• **Papa Francesco incontra i familiari vittime di mafia** nella chiesa di San Gregorio VII a Roma

• **III edizione di Contromafie**, gli Stati generali dell'Antimafia a Roma

2015

• Vent'anni di Libera.



2000
2001
2002
2003
2004
2005
2006
2007
2008
2009
2010
2011
2012
2013
2014
2015



SE SIAMO ARRIVATI
A QUESTA BELLA META,
E SE LO VIVIAMO COME
UNO STIMOLO PER IL
FUTURO, E' PERCHÉ
ABBIAMO SAPUTO
VIVERE OGNI GIORNO
DI QUESTI 20 ANNI
COME SE FOSSE
IL PRIMO.

Aluisi cotta 

Libera
Bilancio sociale
2015

Identità
Libera. Associazioni nomi e numeri contro le mafie

15

GOVERNANCE

LA NUOVA GOVERNANCE DI LIBERA

Nel 2015 Libera ha rinnovato il suo Statuto.

Gli elementi di modifica di particolare rilevanza riguardano:

- il nuovo **ufficio di presidenza**, con un ruolo di indirizzo associativo;
- la **segreteria nazionale**, con un ruolo di coordinamento e di attuazione delle attività di settore;
- il **consiglio nazionale** con un ruolo sempre più propositivo e di monitoraggio delle campagne e degli obiettivi, ristrutturato in modo da intensificare il confronto con le associazioni nazionali aderenti e la rete territoriale;
- la costituzione delle **segreterie regionali** con l'obiettivo di coadiuvare il referente territoriale per le sue funzioni interne e pubbliche;
- l'istituzione del **referente territoriale della memoria**, al fine di rendere sempre più sinergico e all'unisono il ruolo dei familiari all'interno dei coordinamenti e dei presidi;
- la **regolamentazione dei presidi**, con norme che ne riguardano la costituzione, il percorso e la crescita, per dargli la rappresentanza all'interno delle assemblee attraverso il diritto di voto;
- la **possibilità di costituirsi parte civile, oltre che nei processi per mafia, anche in quelli per corruzione**, in modo da adeguare questa rilevante attività, svolta attraverso l'Ufficio legale di Libera, all'impegno che da anni si porta avanti contro la corruzione.

GLI ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE:

A LIVELLO NAZIONALE

- Assemblea nazionale
- Consiglio nazionale
- Ufficio di presidenza
- Segreteria nazionale
- Collegio dei Revisori dei conti
- Collegio dei Garanti

A LIVELLO REGIONALE

- Assemblee regionali
- Coordinamenti regionali
- Referenti regionali
- Referenti regionali della memoria
- Segreteria regionale

A LIVELLO PROVINCIALE

- Assemblee provinciali
- Coordinamenti provinciali
- Referenti provinciali
- Referenti provinciali della memoria (laddove eletti)

A LIVELLO TERRITORIALE

- Presidi

*Dal nuovo Statuto di Libera
Rev. 2015, approvato
dall'assemblea nazionale
del 22 marzo 2015*

NAZIONALE

ASSEMBLEA NAZIONALE

Partecipano con diritto di voto i rappresentanti delle associazioni, enti non lucrativi di diritto privato e degli altri soggetti collettivi locali o nazionali aderenti a Libera, coloro che ricoprono cariche sociali, i referenti dei presidi e i delegati dei soci individuali. Elegge

- il **presidente**
- su proposta del presidente, l'**ufficio di presidenza e la segreteria nazionale**
- il **presidente onorario**
- i **componenti del collegio dei revisori dei conti e del collegio dei garanti**
- su proposta del presidente, le **single personalità** previste all'interno del consiglio nazionale.

È aperta al pubblico.

CONSIGLIO NAZIONALE

Ha un ruolo più propositivo e di monitoraggio delle campagne e degli obiettivi. È composto da:

- **Ufficio di presidenza**
- **Segreteria nazionale**
- **Referenti regionali**
- **Referenti regionali della memoria**
- **Referenti delle città metropolitane**

- **Rappresentanti delle associazioni nazionali socie e da singole personalità** (max 5) proposte dal presidente e elette dall'assemblea nazionale

UFFICIO DI PRESIDENZA

Ha un ruolo politico e di visione globale.

È composto da:

- **Presidente**
- **Presidente onorario**
- **da 5 a 11 membri** eletti da assemblea su proposta del presidente

SEGRETERIA NAZIONALE

È il luogo di coordinamento delle attività dei settori nazionali e attuazione degli indirizzi elaborati dall'Ufficio di presidenza.

È composta da:

- **Responsabili dei settori nazionali**, eletti da assemblea su proposta del presidente
- **Direttore**, nominato dall'ufficio di Presidenza su proposta del presidente.

REGIONALE

ASSEMBLEE REGIONALI

Partecipano tutti i soci regionali.

Hanno diritto di voto le associazioni, gli enti non lucrativi di diritto privato, le scuole di ogni ordine e grado, altri soggetti collettivi operanti a livello locale o regionale, i referenti dei presidi, il referente regionale della memoria, la segreteria regionale, i referenti provinciali, i referenti provinciali della memoria (laddove presenti) e i delegati soci singoli.

Eleggono:

- il **referente regionale**
- su proposta dei familiari iscritti a Libera, il **referente regionale della memoria**
- la **segreteria regionale**

Le assemblee regionali, previa autorizzazione dell'ufficio di presidenza, hanno la facoltà di costituirsi come soggetti associativi e giuridici autonomi, centri di imputazione di diritti e di obblighi.

COORDINAMENTI REGIONALI

Composti da:

- **Rappresentanti di tutti i soci collettivi iscritti in regione**

- **Delegati soci individuali**
- **Referente regionale**
- **Segreteria regionale**
- **Referente regionale della memoria**
- **Referente provinciale della memoria**
- **Referenti dei Presidi**

SEGRETERIA REGIONALE

È composta da:

- **Referente regionale della memoria**
- **Referenti provinciali**
- **Soci eletti da assemblea regionale**
- **Coordinatore di segreteria**,

nominato all'interno della segreteria regionale, che ha il compito di coadiuvare il referente regionale nello svolgimento delle sue azioni.

PROVINCIALE

ASSEMBLEE PROVINCIALI

Partecipano tutti i soci provinciali. Hanno diritto di voto le associazioni, gli enti non lucrativi di diritto privato, le scuole di ogni ordine e grado, altri soggetti collettivi operanti a livello locale o provinciali, i referenti dei presidi, i referenti provinciali, referenti provinciali della memoria (laddove presenti) e i delegati soci singoli.

Eleggono:

- il **referente provinciale** su proposta dei familiari iscritti a Libera
- il **referente provinciale della memoria**

Le assemblee provinciali, previa autorizzazione dell'ufficio di presidenza, hanno la facoltà di costituirsi come soggetti associativi e giuridici autonomi, centri di imputazione di diritti e di obblighi.

COORDINAMENTI PROVINCIALI

Sono composti dai rappresentanti di tutti i soci collettivi iscritti in provincia, dai delegati soci individuali, dal referente provinciale, dal referente provinciale della memoria, laddove eletto, e dai referenti dei presidi.

TERRITORIALE

PRESIDI

I presidi possono strutturarsi su base locale, comunale, intercomunale e possono nascere anche nelle scuole, nelle università e nei luoghi di lavoro.

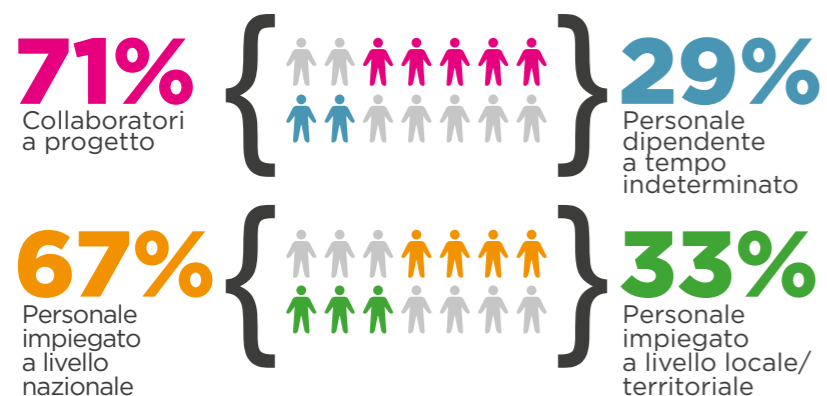
La nascita avviene dopo un percorso formativo e conoscitivo di almeno 4 mesi coordinato dal referente provinciale o, in sua assenza, dal referente regionale.

ORGANIZZAZIONE

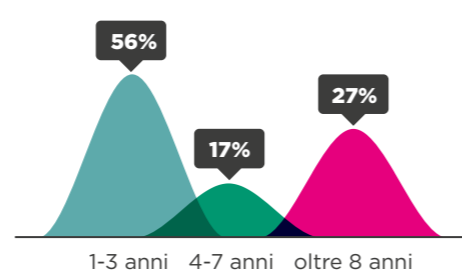
RISORSE UMANE

Personale dipendente impiegato e collaboratori

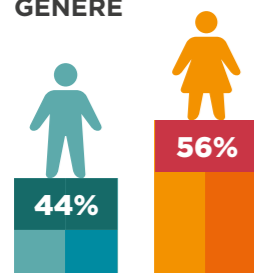
TIPOLOGIA CONTRATTO



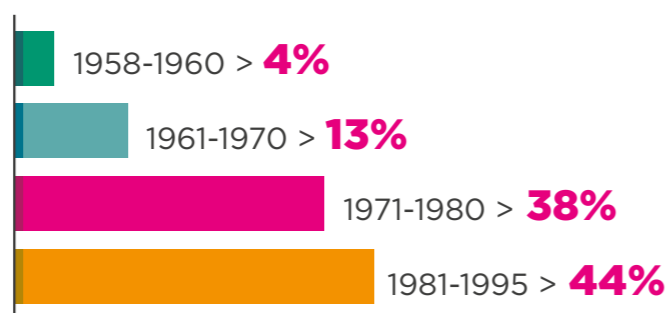
DURATA COLLABORAZIONE



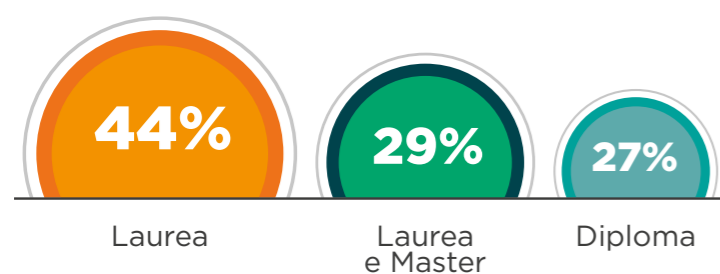
GENERE



RANGE ETÀ



TITOLO DI STUDIO



LIBERA SUL TERRITORIO

Uno dei punti di forza di Libera è il suo radicamento territoriale. L'associazione infatti è presente in tutte le Regioni italiane nelle quali opera mediante le sue articolazioni organizzative:

- NORD
- CENTRO
- SUD E ISOLE

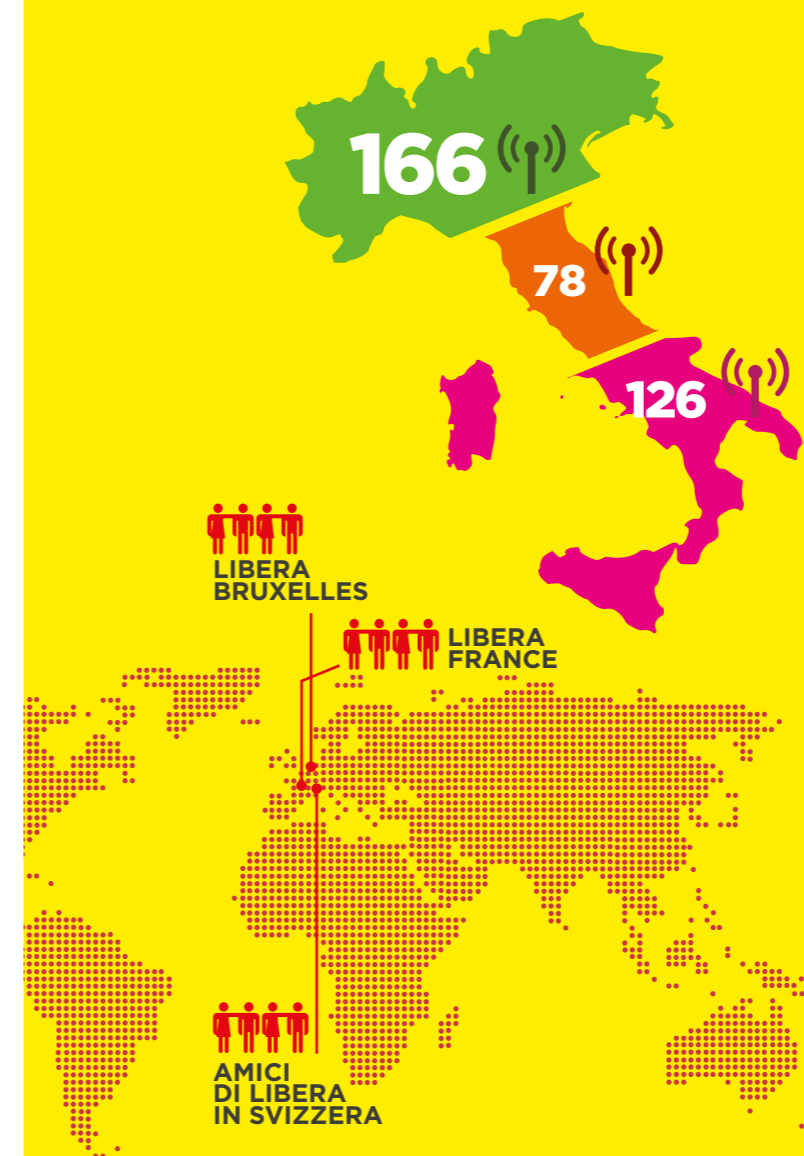


Modello di presenza sul territorio

Attraverso la sua rete organizzativa, **Libera è sul territorio per promuovere "processi" e non per occupare "spazi"**. Per questo incoraggia la partecipazione, riannoda le "tracce di comunità", costruisce reti, aiuta le comunità, specialmente quelle delle periferie in cui maggiore è il disagio sociale e più forte il processo di marginalizzazione e quindi il rischio di vulnerabilità delle famiglie e delle imprese, a leggere i propri fabbisogni e a progettare interventi di sviluppo.

Gli interventi territoriali di Libera riguardano prevalentemente:

- i Beni confiscati
- la **Formazione** nelle Scuole e alla cittadinanza
- la **Memoria** delle vittime innocenti delle mafie
- il servizio **SOS Giustizia** e l'**Ufficio legale**
- i Campi **Estate Liberi**
- l'**Animazione territoriale**



Da alcuni anni, Libera è presente anche all'estero, in particolare in Europa con realtà come **Libera France**, **Libera Bruxelles**, **Amici di Libera in Svizzera**.

ADERIRE A LIBERA

“La lotta alle mafie e alla corruzione non può essere opera di navigatori solitari. Abbiamo bisogno della partecipazione di tutte e tutti perché gli obiettivi, grandi e piccoli, si possono raggiungere solo nella corresponsabilità, nella continuità e nella condivisione. Per realizzare il **“noi” che diventa anima collettiva contro il dilagare della criminalità organizzata, della corruzione ma anche contro il crescente senso d’illegalità che attraversa il Paese.** Il nostro cammino è cominciato nel 1995 con la raccolta di firme per la legge 109 sull’uso sociale dei beni

confiscati. Vent’anni di progetti educativi di formazione, per una legalità fondata sull’uguaglianza e una cittadinanza all’altezza della Costituzione, di promozione delle cooperative sociali e della diffusione dei prodotti Libera Terra, di campagne per la giustizia sociale contro tutte le forme di povertà

e di realizzazione di una rete antimafia internazionale. Vent’anni di impegno, senza sentirci mai “arrivati” e vivendo ciascuno dei nostri giorni come fosse il primo. In un cammino coerente che ha avuto la sana follia di anteporre al “realismo del meno” il “desiderio del più”.

Abbiamo bisogno di tutte e tutti per mantenere viva la memoria nel nostro Paese e per costruire giustizia sociale.



TU DA
CHE
PARTE
STAI?

2016

nell’impegno
la nostra vita,
trova la libertà

POSSONO ADERIRE A LIBERA



SOCI SINGOLI



ASSOCIAZIONI



SCUOLE E CLASSI

L’adesione a Libera comprende l’abbonamento a **Narcomafie**, la prima rivista di conoscenza e di inchiesta per conoscere le rotte delle mafie italiane e straniere e approfondire tutte le iniziative di contrasto messe in campo, dalle Istituzioni e dalla società civile.

Per aderire si può contattare il coordinamento territoriale più vicino oppure la segreteria nazionale.

NARCOMAFIE



È DISPONIBILE IN CARTACEO E ON LINE

INFO

www.libera.it/tesseramento | tesseramento@libera.it | tel. 06/69770328 | 06/69770337





**OBIETTIVI
ATTIVITÀ
RISULTATI**

1 BENI CONFISCATI

Libera non gestisce beni confiscati alla criminalità organizzata.

Obiettivo del settore è quello di ideare e implementare interventi organici e strutturati utili per rendere i beni confiscati risorse in grado di innescare processi di sviluppo locale e accrescere la coesione sociale.

Il raggiungimento di tale obiettivo non può prescindere da un'efficace interazione tra soggetti pubblici (Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, Regioni, Prefetture e Comuni) e organizzazioni del privato sociale (associazioni, cooperative sociali, fondazioni e consorzi di cooperative) coinvolte nelle azioni di valorizzazione.

I principali beneficiari delle attività progettuali sono:

- le organizzazioni del privato sociale che gestiscono o intendono gestire beni confiscati;
- i soggetti pubblici direttamente o indirettamente coinvolti nel processo di destinazione e assegnazione.

Le attività svolte durante quest'anno hanno permesso di consolidare il coinvolgimento della rete territoriale e del partenariato pubblico-privato, volto alla valorizzazione dei beni confiscati come una delle leve principali per lo sviluppo sociale dei territori.

Questo percorso è stato realizzato grazie alla collaborazione del Corpo Forestale dello Stato; Dipartimento per le politiche di coesione; Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali; Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo; Conferenza Episcopale Italiana - progetto Policoro, Agenzia per la coesione territoriale, Ministero dell'Economia e delle Finanze.

FOCUS

Sono stati realizzati tre importanti progetti di mappatura.

- In collaborazione con il MI-BACT è stato realizzato il progetto **L'etica libera la bellezza** per mappare tutti i beni confiscati con particolare valore artistico e culturale; in Campania sono stati realizzati due percorsi turistici per riscoprire la bellezza e la storia di riutilizzo di quei beni.
- La seconda mappatura, realizzata nell'ambito del progetto **Terre Libere**, grazie al contributo del MIPAAF e al Corpo Forestale dello Stato, ha riguardato i terreni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, con dei focus più dettagliati sul tipo di coltivazioni e sull'indotto economico che si è generato. I risultati di questo lavoro sono stati presentati nell'ambito delle iniziative previste per la settimana conclusiva di EXPO a Milano.
- Grazie al contributo della Fondazione Charlemagne è stato realizzato un primo censimento delle esperienze positive di riutilizzo di beni confiscati (524 realtà) gestite da enti del terzo settore in Italia.

OBIETTIVI

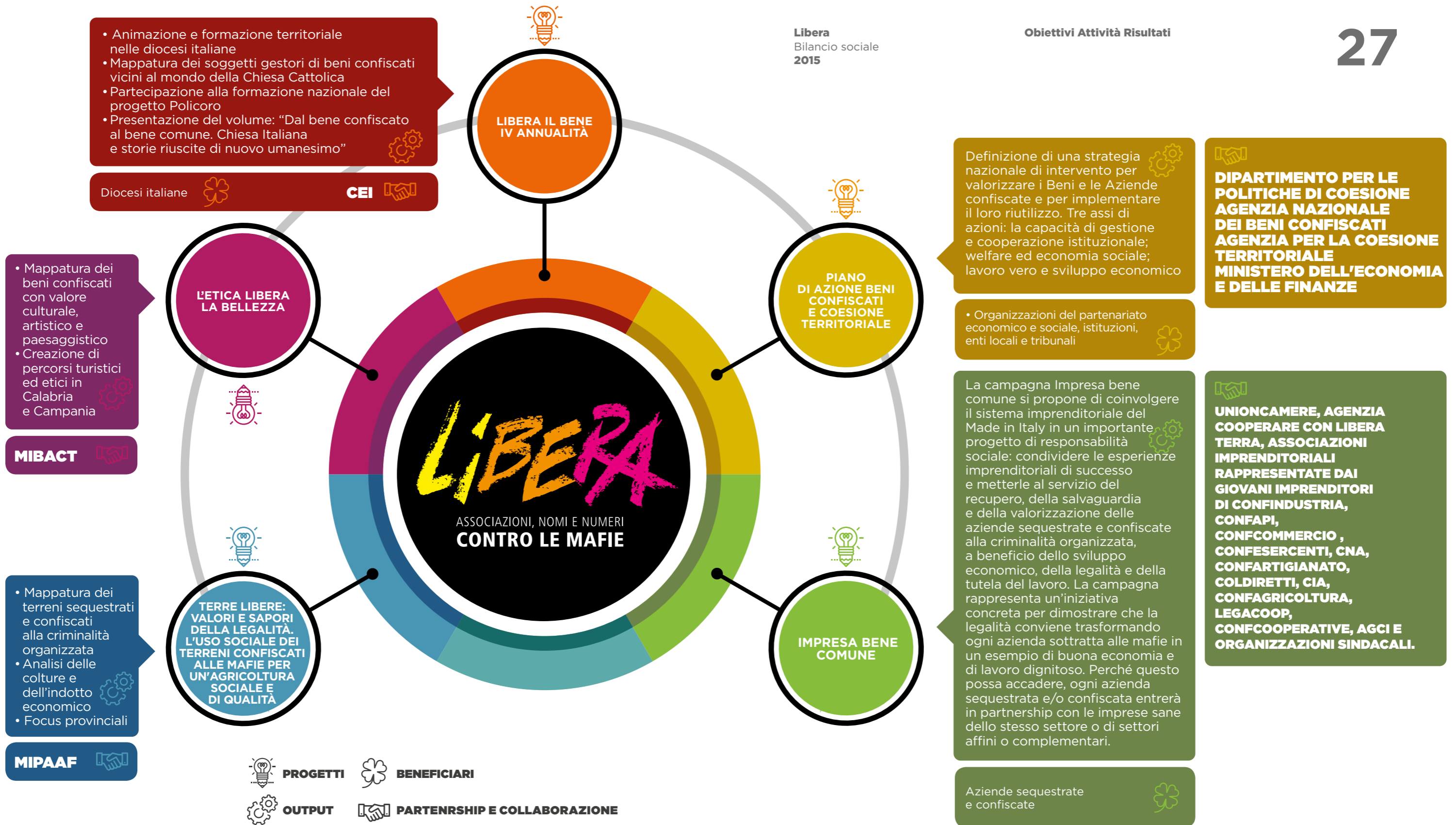
- Incremento della qualità dei progetti di valorizzazione di beni confiscati;
- miglioramento dell'interazione tra Enti Locali e soggetti del Privato Sociale nell'ambito delle politiche di valorizzazione dei beni confiscati;
- miglioramento nel livello di conoscenza del fenomeno;

- miglioramento delle competenze e delle capacità progettuali e gestionali dei responsabili delle organizzazioni assegnatarie di beni confiscati;
- mappatura delle pratiche di riutilizzo e attivazione dei processi di monitoraggio civico con il supporto dei presidi territoriali;
- studio, analisi e ricerca per contribuire al miglioramento della normativa vigente.

INFO

beniconfiscati@libera.it
06/697703(31)/(44)





Libera Terra

“ **Qualche anno prima del 2000.** Siamo nell'**Alto Belice Corleonese**, nel cuore della mafia di “cosa nostra”. Un centinaio circa di ettari, intestati a un prestanome di Riina, vengono confiscati dallo Stato e rimangono abbandonati. La percezione che serpeggia è che quando erano di proprietà dei boss quei terreni erano fonte di reddito, venivano coltivati, si seminava il grano e si trebbiava... L'impatto sulle comunità locali è terribile. C'è anche un prefetto a Palermo, si chiama **Renato Profili** e non si rassegna a questo vero e proprio spreco di legalità. Grazie alla collaborazione con Libera, nasce un'idea, quella di consorzio i Comuni coinvolti e di sviluppare un progetto perché su quei terreni possa nascere una cooperativa sociale in grado di offrire opportunità lavorative a persone del posto. Per coltivare il grano e trasformarlo in una pasta. Biologica e libera dalle mafie. È un progetto nuovo che il prefetto Profili decide subito di sostenere. Tanto che, dopo appena un anno, nel 2001 **nasce, con un bando pubblico, la prima cooperativa del progetto Libera Terra.** Porta il nome di **Placido Rizzotto**, il sindacalista ucciso nel 1948 dalle mafie di “cosa nostra” proprio perché difendeva i diritti dei contadini che in quei territori vivevano

”



Quello di **Libera Terra**, progetto nato per dimostrare quale valore e importanza può avere per un territorio il riutilizzo sociale dei beni confiscati lì esistenti, insieme a tanti altri progetti promossi da Libera, è **un seme concreto di speranza e di cambiamento** che ha messo radici in altri territori liberati dalle mafie, in Sicilia, Campania, Calabria, Puglia e via via nel centro e nord Italia. Oggi le cooperative nate dal percorso di Libera Terra sono **9**. Sono **cooperative sociali di tipo B** ovvero prevedono l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. In totale gestiscono circa **1400 ettari** di terreni confiscati alle mafie in Sicilia, Campania, Puglia e Calabria. Dal 2007 Libera ha adottato un disciplinare per la concessione del marchio Libera Terra. I requisiti a cui si ispira il disciplinare sono al contempo di carattere etico (diritti dei lavoratori, rispetto del territorio, ecc), tecnico (colture in regime biologico, rispetto delle norme igienico - sanitarie, ecc), sociale (coinvolgimento del territorio, partecipazione alle attività promosse da Libera) e di carattere qualitativo

(sui prodotti e sui processi di gestione delle cooperative con valutazione dei processi di produzione e trasformazione delle materie prime, ecc). Il rispetto dei requisiti tracciati dal disciplinare è fondamentale per il conseguimento di quello che Libera Terra vuole essere, e rappresentare, nel Paese.

Gli aspetti legati alla diffusione dei prodotti a marchio Libera Terra sono gestiti principalmente dal **Consorzio Libera Terra Mediterraneo**, i cui soci sono prevalentemente le stesse cooperative sociali di Libera Terra. Il consorzio, nato nel 2008, è lo strumento di cui le cooperative si sono dotate per strutturarsi e rafforzarsi dal punto di vista gestionale, produttivo e commerciale perché per raggiungere al meglio gli scopi che il progetto si era prefissato, si è ritenuto fondamentale l'utilizzo del proprio essere imprese come strumento per ridare dignità a territori e persone, valorizzandone le specificità, le passioni e le professionalità. Il percorso di miglioramento costante negli anni, che Libera Terra si è imposto, permette di distribuire in

tutta Italia i **prodotti** che, con approccio genuino e rispettoso, sono **portatori della cultura e della storia dei territori** dove le cooperative operano, raccontando gli aspetti più positivi di angoli tra i più belli del nostro Paese. Sono queste le strade che possono dare credibilità ad una esperienza dal grande valore sociale, di economia sostenibile, rispettosa dell'ambiente e della persona, che può rappresentare una risposta concreta e seria alla crescita economica e sociale del territorio. Di fondamentale importanza per la crescita del progetto e per il perseguimento della sua mission, è stata nel 2006 la nascita dell'Agenzia Cooperare con Libera Terra, associazione senza fini di lucro, nata per iniziativa di alcune importanti imprese cooperative aderenti a Legacoop Bologna con l'obiettivo di consolidare e supportare lo sviluppo economico-imprenditoriale di quelle cooperative che nascono su beni confiscati ai boss mafiosi, attraverso il trasferimento organizzato di know-how e competenze, grazie alle professionalità offerte dalle strutture associate.

Libera
Bilancio sociale
2015

Obiettivi Attività Risultati

30

LIBERA TERRA LE COOPERATIVE



GLI ATTORI COINVOLTI

Cooperare con libera terra
AGENZIA PER LO SVILUPPO COOPERATIVO E LA LEGALITÀ 2006

LIBERA TERRA
CONSORZIO LIBERA TERRA MEDITERRANEO 2008

DISCIPLINARE DEL MARCHIO ADOTTATO NEL 2007

Libera
Bilancio sociale
2015

Obiettivi Attività Risultati

31

SOCI
56 SOCI LAVORATORI
14 SOCI VOLONTARI
20 SOCI SOVVENTORI

FATTURATO
€ 8.749.859
prodotti Libera Terra 2015

BENI
39 COMUNI
1364 ETTARI GESTITI*
+ strutture produttive o altri beni
cantina Centopassi
agriturismo Portella della Ginestra
agriturismo Torre di Corleone
caseificio mozzarella di bufala
Masseria Canali
Altre tipologie di immobili in riconversione

*comprese aree non coltivabili

PRODUZIONI
GRANO
FARRO
LEGUMI
OLIVE
UVA
POMODORO
MELONE
MELANZANE
PEPERONCINO
AGRUMI
CARCIOFI
CIME DI RAPA
MOZZARELLA
MIELE
FINOCCHIO

LAVORATORI
147 LAVORATORI
48,51% SVANTAGGIATI*

*30% minimo richiesto dalla legge

PRODOTTI circa **80**
PASTA
PASTA INTEGRALE
PASTA ARTIGIANALE
COU COUS
TARALLI
FRESELLE
CECI
LENTICCHIE
CICERCHIE
PATÈ DI OLIVE
PATÈ DI CIME DI RAPA
PATÈ DI CARCIOFO
POMODORINI
PASSATA
CAPONATA
MARMELLATE
PASTE DI MANDORLE
MIELE
BISCOTTI
SUCCO DI FRUTTA
ORZO
OLIO
LIMENCELLO
VINI

CAMPI
44 SETTIMANE
820 CAMPISTI

*tutti i dati sono riferiti al Rendiconto Sociale Libera Terra 2015

www.liberaterra.it

le botteghe
dei sapori
dei saperi
di Libera Terra

Bolzano
Castelfranco V.
Torino
Genova
Firenze
Pisa

Siena
Castel Volturno
Napoli
Mesagne
Reggio Calabria
Palermo

2 E!STATE LIBERI

E!State Liberi! Campi di impegno e formazione sui beni confiscati alle mafie, promosso da Libera, è finalizzato alla valorizzazione e alla promozione del riutilizzo sociale dei beni confiscati e sequestrati alle mafie, alla formazione dei partecipanti sui temi dell'antimafia sociale e alla conoscenza dei territori coinvolti, attraverso una settimana di vita di campo, immersi in esperienze di impegno sociale ed approfondimento.

Se da un lato *E!State Liberi* si delinea come un progetto di fondamentale importanza per le realtà che gestiscono beni confiscati e sequestrati, poiché si riesce a indirizzare nei confronti di queste realtà un'importante contributo in termini partecipativi e promozionali, dall'altro lato i veri protagonisti sono le migliaia di giovani **(4105 partecipanti)**, e meno giovani, che ogni estate decidono volontariamente di dedicare una settimana delle proprie vacanze ad accompagnare il quotidiano impegno di cooperative sociali ed associazioni nelle reti territoriali dell'antimafia sociale.

Nelle circa **55 località coinvolte, divise tra 14 diverse regioni del paese**, il progetto impatta ogni anno positivamente sui territori coinvolti, portando presenza e partecipazione attiva in contesti dove si promuove un cambiamento culturale.

Sono numerose le esperienze in cui partecipanti, al primo contatto con Libera attraverso *E!State Liberi*, di ritorno dai campi cominciano ad impegnarsi quotidianamente nell'associazione, nel proprio territorio di provenienza.

E!State Liberi è anche un'occasione di formazione per centinaia di ragazze e ragazzi che erano già parte attiva della rete di Libera.

Tra i partner coinvolti, oltre alle numerose realtà che gestiscono i beni, coinvolte durante tutto il corso dell'anno in un percorso nazionale e territoriale di programmazione e formazione, sono numerose le realtà che hanno sostenuto a vario titolo il progetto nell'edizione 2015.



FOCUS

Sono ormai consolidate le numerose **esperienze di campi tematici**, in cui la settimana è dedicata a formazione e azioni legate a campagne ed ambiti di intervento specifici dell'associazione.

Nel 2015 i campi tematici sono stati: "Illuminiamo la salute", "Misericordia Ladra", "Mediattivismo", "Università Itinerante", "Area penale minorile" e "Internazionale". La particolarità dei campi tematici permette di convogliare una partecipazione mirata ad ambiti specifici, venendo incontro alle esigenze o valorizzando le passioni di ognuno. I partecipanti tornano a casa con un bagaglio di competenze specifiche approfondite, da spendere nell'associazione e nel settore in cui operano.

Molto importante sono i **campi per i giovanissimi dai 14 ai 17 anni**, con centinaia di posti offerti, ed un notevole soprannumero di richieste rispetto all'offerta. Sempre nell'ambito minorile è stato rafforzato l'impegno dell'associazione nel coinvolgi-

E!STATE LIBERI!

mento sui campi *E!State Liberi!* dei ragazzi "messi alla prova".

Con disponibilità **in 20 diverse località**, nelle quali i referenti dei campi hanno seguito una formazione specifica, è stato garantito a **71 ragazzi messi alla prova** di prendere parte a *E!State Liberi*. Queste esperienze stanno costituendo per tanti ragazzi un pezzetto del proprio percorso di riscatto dagli errori commessi e di emancipazione dai propri contesti socio/culturali di provenienza.

Anche nei confronti delle realtà aziendali sono state dedicate specifiche esperienze sui campi. Hanno partecipato dipendenti o figli di dipendenti di realtà aziendali con cui Libera collabora, favorendo e rinsaldando la collaborazione tra l'associazione e le realtà coinvolte.



OBIETTIVI

• Gli obiettivi prefissati dal settore sono concentrati più che sulla crescita quantitativa del progetto, su quella qualitativa, provando a consolidare l'impianto formativo, la logistica sui campi e le competenze dei

referenti del campo nella gestione delle attività, attraverso la condivisione delle esperienze e della programmazione.

• Tra gli obiettivi prefissati c'è anche il rafforzamento della presenza dei coordinamenti territoriali di Libera nella preparazione e nello svolgimento dei campi, utile a migliorare l'efficacia dell'azione dei coordinamenti stessi sul territorio e la presenza di Libera nell'esperienza dei partecipanti.

• Sarà utile investire nei campi tematici, per le ragioni sopra specificate, ma soprattutto nella capacità dei coordinamenti territoriali di Libera di non disperdere l'enorme capitale umano di *E!State Liberi*, ovvero chi ogni estate partecipa ai campi e può diventare parte attiva dell'associazione. Per questo, sotto lo slogan **RE!State Liberi!** si proveranno a raccogliere le iniziative e le attività utili a questa finalità.



INFO

estateliberi@libera.it
06/697703(47)/(35)

ATTIVAMENTE IMPEGNATI:

- i coordinamenti territoriali di Libera,
- le cooperative sociali che aderiscono al progetto Libera Terra,
- l'Agenzia "Cooperare con Libera Terra"

IN SINERGIA CON

- Corpo Forestale dello Stato
- AIFO
- AGESCI
- CNGEI
- ARCI
- Legambiente
- Gruppo Abele

CON IL PATROCINIO E/O IL CONTRIBUTO DI:

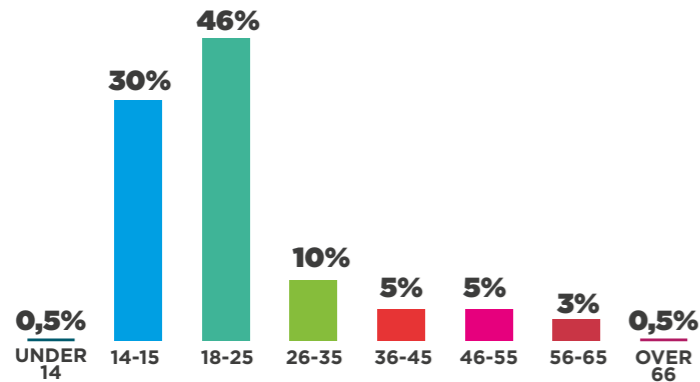
- Ministero del Lavoro e delle politiche sociali
- Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale
- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
- Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare

GRAZIE ANCHE AL SOSTEGNO DI:

- ANCC COOP
- Fondazione Unipolis
- Federcasse
- Banca Etica
- Confederazione Italiana Agricoltori
- Confcooperative
- Legacoop
- CGIL, SPICGIL, FLAICGIL, CISL, UIL
- CSV Centri Servizi per il Volontariato
- Progetto Policoro della CEI Conferenza episcopale italiana

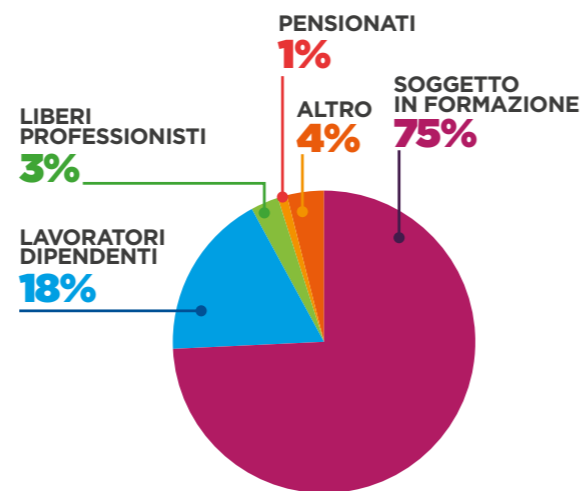
IDENTIKIT DEL VOLONTARIO E!STATE LIBERI!

ETÀ

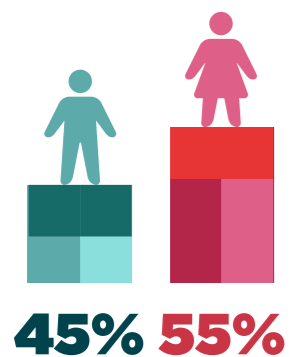


Trend dominante della partecipazione giovanile, con oltre l'80% dei partecipanti di età tra i 14 e 35 anni

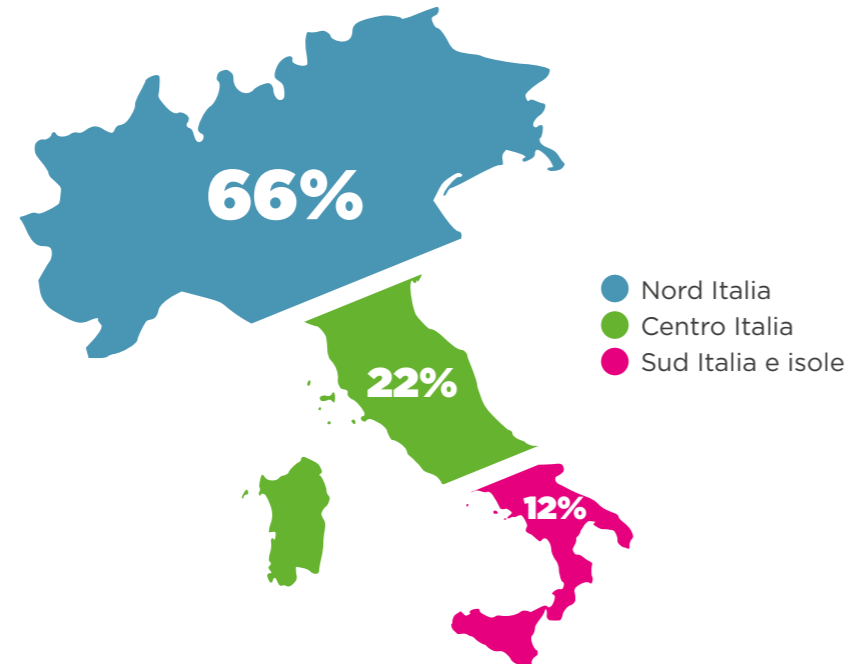
OCCUPAZIONE



GENERE



AREA GEOGRAFICA DI PROVENIENZA

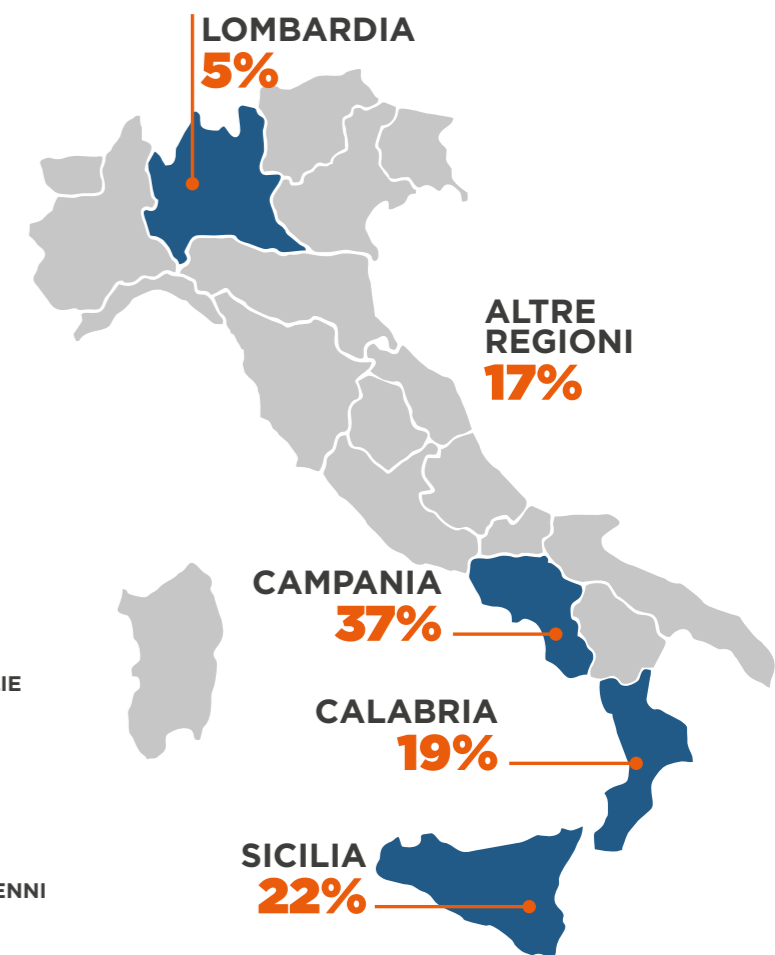


I CAMPI E!STATE LIBERI!

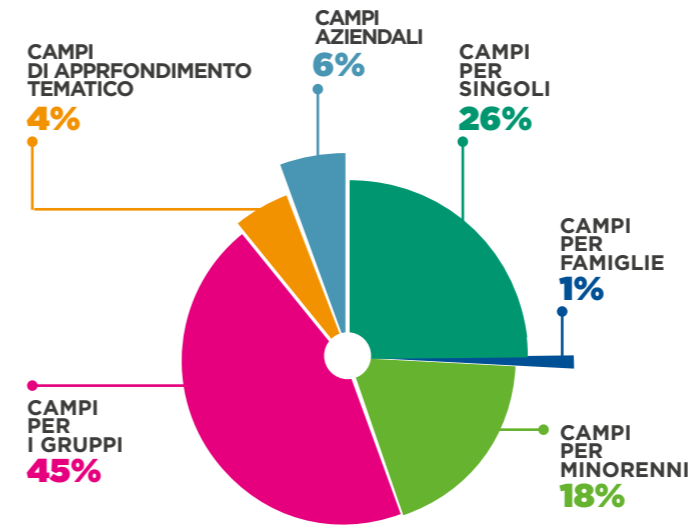
CAMPI



PARTECIPAZIONE NELLE REGIONI



TIPOLOGIE CAMPI



4.105 partecipanti
Trend partecipazione **2014>2015** **+28%**

3 FORMAZIONE

“Ciascuno cresce solo se sognato” D. Dolci

Una frase che riassume l'idea di impegno educativo che sosteniamo, inteso come capacità di sognarsi assieme agli altri in un cambiamento possibile, alimentato da un confronto che è crescita reciproca. Le dimensioni della formazione, dell'educazione, l'accompagnamento delle persone alla partecipazione, con particolare riferimento ai giovani, sono fondamentali per sostenere il nostro impegno e la costruzione di pratiche di contrasto civile alle ingiustizie sociali, alla corruzione e alle mafie.

Libera Formazione opera per e con questi mondi, connettendo e valorizzando le ricchezze e le specificità di luoghi e attori diversi fra loro, pur fornendo alfabeti comuni di riferimento per costruire un progetto complessivo di sviluppo umano, attento alla crescita culturale e civile delle comunità.

PROGETTUALITÀ DEL 2015

- *Abitare i margini*

Percorso di formazione consolidato ormai da 9 annualità, rivolto a educatori e docenti di ogni ordine e grado. Per l'edizione 2015 sono stati coinvolti 120 insegnanti; con loro si è avviata una riflessione sul rapporto tra mafie e modello di sviluppo, per articolare la responsabilità educativa nella pratica di percorsi crescita economico-sociale basati su prassi etiche, legali e corresponsabili.

- *Regoliamoci. Segui la traccia per far ripartire il futuro*

Questo il titolo per la 9ª edizione del percorso concorso “Regoliamoci”. Articolato in tre categorie differenti, accomunate dal ragionamento sul

futuro e sulla responsabilità di ciascuno di noi nel costruire il Mondo in cui vogliamo vivere.

- *Libera la Natura*

La quarta annualità del progetto “Libera La Natura”, in collaborazione con gli atleti del Gruppo Sportivo del Corpo Forestale dello Stato, ha coinvolto 960 studenti di Scuole Secondarie di primo grado in attività sportive ed educative sui valori dello sport sano, della legalità democratica, della sana alimentazione e della tutela ambientale. 4 le staffette corse dai ragazzi nel Bosco Centopassi a Gaggiano (MI), a Gergei (CA), alla Casa del Jazz di Roma, su beni confiscati alle mafie, e a Rieti, presso il Parco Pubblico di via Liberato di Benedetto.

- *Formazione “nel” e “per” il territorio*

Continua il costante impegno di Libera Formazione per la realizzazione di attività formative territoriali destinate ad operatori di realtà esterne ed interne alla rete associativa, nell'obiettivo di abilitare sempre di più le figure locali a leggere i bisogni formativi delle proprie comunità e rispondere adeguatamente a questi.

- *La scuola si fa rete*

Libera Formazione nell'anno 2015 ha supportato il consolidamento di reti interscolastiche su tutto il territorio nazionale, attraverso la realizzazione di momenti ad hoc destinati ai dirigenti scolastici, ai docenti e agli studenti per rafforzare le reti di scuole che rappresentano dei riferimenti di aggregazione e crescita civile per le intere comunità.

FOCUS

Produzione di strumenti formativi e ricerche

Vista da Nord è il frutto di un lavoro di ricerca sull'immaginario dei giovani studenti lombardi e piemontesi sui fenomeni mafiosi e sull'antimafia. Il lavoro è stato coordinato da ricercatori professionisti in collaborazione con i coordinamenti di Libera Piemonte e Lombardia. Il lavoro è stato presentato dai curatori nelle scuole del territorio piemontese e lombardo, creando molti spazi e momenti di discussione con gli studenti.

Sviluppo, diseguaglianze e mafie: riflessioni e proposte verso una crescita giusta e sostenibile è uno strumento pensato per fornire spunti teorici e pratici per la realizzazione di percorsi formativi e di impegno locale sul tema dello sviluppo solidale e sostenibile e del rapporto tra mafie ed economia.

La Giusta Terra: percorso-concorso che ha coinvolto 16 istituti alberghieri e 3 agrari in tutta Italia in un percorso di elabora-

zione sul tema delle agromafie e dell'alimentazione sana, giusta e sostenibile. Seguendo la traccia proposta, hanno vinto il concorso l'Istituto Alberghiero “Linussio di Tolmezzo”, con un menù che ha fuso ingredienti caratteristici della *Carnia* a prodotti LiberaTerra, e l'Agrario Savoia di Rieti, con un progetto di recupero di varietà colturali di fagiolo del Cicolano. Gli studenti hanno presentato i lavori in occasione dell'evento conclusivo realizzato il 29 ottobre 2015 presso Expo.

Musica Contro le Mafie

Prosegue la collaborazione con l'associazione “Musica contro le mafie”. Per la 5ª edizione del premio 300 studenti sono stati coinvolti in percorsi educativi sulla musica di impegno civile e nel lavoro di valutazione dei brani in concorso ad opera della “Giuria studentesca”. In occasione del 21 marzo di Bologna è stato organizzato un contest musicale con le performance degli artisti vincitori e con la proiezione del documentario “La scelta”.

Le rappresentazione delle mafie tra finzione e realtà: corso rea-

lizzato in collaborazione con l'Upter di Roma e con il contributo di giornalisti, ricercatori e docenti universitari, con l'obiettivo di analizzare le rappresentazioni attuali del fenomeno mafioso da parte dei mezzi di informazione e di comunicazione e delle produzioni cinematografiche, letterarie, musicali, visive.

OBIETTIVI

Vista la crescita importante delle attività educative che i nostri coordinamenti territoriali portano avanti, nell'ottica di investire e valorizzare i volontari della nostra rete, prevediamo, nel breve periodo, di incrementare i momenti di formazione locale con chi in Libera opera quotidianamente in questo ambito.

Riproporremo, a distanza di qualche anno dall'ultima edizione, un momento Nazionale per gli animatori di Libera, nel quale si possano condividere contenuti prioritari e ci si possa confrontare su metodologie e strumenti coerenti al metodo dell'animazione sociale.

Prevediamo di sostenere e ac-

compagnare le scuole di secondo grado, nello svolgimento di percorsi di "Alternanza-scuola lavoro". Le attività verranno realizzate in sinergia con docenti, studenti e alcuni coordinamenti territoriali di Libera, per mettere a sistema una proposta organica e qualificata sul tema dell'alternanza. Un percorso che abbini alla formazione teorica, esperienze di valore, professionalizzanti per gli studenti. Per il prossimo anno, in continuità con la formazione nazionale di *Abitare i margini*", per accogliere il crescente numero

di richieste, amplieremo l'offerta formativa con seminari sia a carattere regionale che provinciale. Nella ideazione del programma si terrà conto delle specificità territoriali. Un obiettivo di medio periodo sarà quello di curare una mailing list per la rete dei nostri docenti, per comunicare non solo appuntamenti ed eventi, ma anche contenuti e proposte di approfondimento sui temi dell'educazione e dell'animazione sociale. Far crescere il numero di scuole e docenti tesserati a Libera.



INFO

scuola@libera.it
formazione@libera.it
Tel. 013/841067
06/697703(25)/(23)

REGOLIAMOCI 2014-15
"SEGUI LA TRACCIA PER FAR RIPARTIRE IL FUTURO"

Studenti coinvolti **10.000**

Docenti coinvolti **1.000**

Scuole coinvolte **500**

Lavori prodotti **500**

FORMAZIONE TERRITORIALE

34 momenti di formazione territoriale

9 Regioni
(Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige, Lazio, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia)

24 località

FORMAZIONE ALLA RETE DI LIBERA

FORMAZIONE ESTERNA ALLA RETE DI LIBERA

TARGET	ANIMATORI CAMPI ESTATE LIBERI, RETE VOLONTARI DI LIBERA SUL TERRITORIO - %	DOCENTI, EDUCATORI, FORMATORI, CITTADINANZA - %
N. MOMENTI FORMAZIONE	10	23
N. PARTECIPANTI	437	1195

PROGETTI

REGOLIAMOCI 2014-15 "SEGUI LA TRACCIA PER FAR RIPARTIRE IL FUTURO"

V EDIZIONE PREMIO "MUSICA CONTRO LE MAFIE"

"ABITARE I MARGINI, UNA SCUOLA IMPEGNATA FRA CRESCITA E SVILUPPO"

LIBERA LA NATURA

SEMINARI DI FORMAZIONE NAZIONALI INTERNI (INVERNALE ED ESTIVA)

SEMINARI DI APPROFONDIMENTO TEMATICO GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO A BOLOGNA

LE RAPPRESENTAZIONI DELLE MAFIE TRA REALTÀ E FINZIONE

BENEFICIARI

1160 STUDENTI DEI VARI ORDINI E GRADI DELLA SCUOLA DALLE PRIMARIE ALLE SUPERIORI

524 DOCENTI EDUCATORI

3670 ALTRO
Staff segreteria nazionale Libera, referenti territoriali, collaboratori, operatori degli sportelli SOS Giustizia e delle Botteghe dei Saperi e spaori, volontari locali Libera, cittadinanza

OUTPUT

- **150** elaborati per Regoliamoci
- **28** elaborati per La giusta terra (24 ricette dagli albergieri + 4 progetti di riuso sociale dagli agrari)
- **100** domande di partecipazione al concorso Musica contro le mafie
- Format di percorso educativo sul tema della musica di impegno civile
- Dispense di avvicinamento al percorso dei docenti. Materiali realizzati dai docenti durante le sessioni dei lavori di gruppo su metodologia, buone prassi e strumenti per docenti e educatori
- Audioregistrazioni interventi

PARTENRSHIP E COLLABORAZIONE

MIUR
MIPAAF
UPTER

4 INTERNAZIONALE

Il settore internazionale di Libera nasce dall'esigenza di dotare l'associazione di una più ampia prospettiva ed avere un ulteriore strumento di contrasto a mafie e criminalità organizzata che rispondesse da una parte al bisogno di monitorare ed approfondire la conoscenza della dimensione transnazionale di quei fenomeni, dall'altra di strutturare strategie in rete attraverso l'*antimafia sociale*, anche oltre i confini nazionali. Rispetto agli ambiti d'azione e i temi di Libera, il settore internazionale ha un carattere fortemente trasversale, le cui attività ed i vari progetti si sviluppano intrecciandosi a quelli della memoria, della formazione, della confisca, dell'informazione, del contrasto alla corruzione, dei campi Eistate Liberi. Partendo da questa premessa l'impegno del settore è rivolto "verso l'esterno": nel coordinamento delle reti internazionali in America Latina, in Europa e quella recentemente promossa nell'area del Maghreb-Mashreq; e "verso l'interno": nel realizzare a livello nazionale azioni di sensibilizzazione, formazione ed informazione su mafie globali e azioni messe in atto per la prevenzione ed il contrasto oltre i confini nazionali.

EUROPA

L'elaborazione di obiettivi ha portato alla messa a punto di politiche a livello europeo a partire dalla costituzione di presidi di Libera in Francia, Belgio e Svizzera e dalle associazioni partner, come in Germania. Fino ad ora un importante risultato è stata l'approvazione della Direttiva Europea sulla confisca dei beni al crimine organizzato in Europa (2014/42/UE) che introduce per la prima volta - attraverso il comma 3 all'ar. 10 - la possibilità di riutilizzare socialmente i beni confiscati alla criminalità organizzata. Questo punto rientra nella cornice di "Agenda Europa" composta da sei proposte: una direttiva sul *whistleblowing*, l'istituzione del 21 marzo come Giornata per la Memoria e l'Impegno delle vittime innocenti delle mafie, l'istituzione di una procura europea, una regolamentazione sul *money laundering* (o riciclaggio di denaro "sporco") ed un maggiore contrasto agli ecocreati.

L'Europa però non riguarda solo l'Unione Europea, bensì anche i Paesi che in particolare orbitano ad Est e nell'area Mediterranea, accomunati

storicamente da mercati e popoli, e che ne sono parte integrante. Per questo motivo nelle regioni del Maghreb-Mashreq si stanno ponendo le radici di un percorso di antimafia sociale attraverso un progetto di condivisione e scambio sui temi accomunanti della memoria, del contrasto alla corruzione e ai traffici criminali ponendo al centro i diritti fondamentali delle persone.

AMERICA LATINA

ALAS - America Latina Alternativa Social - la rete promossa da Libera nell'area latinoamericana si muove con efficacia grazie all'impegno di numerose realtà locali e nazionali di centro e sud America, espressione di una società civile intenzionata a reagire alle ingerenze mafiose. La rete permette uno sguardo vigile su vecchie e nuove violazioni, sia su quell'agire criminale già noto nei singoli territori che su quello meno riconoscibile, spesso "travestito" da attività imprenditoriali legali transnazionali. Sia all'estero che in Italia, attraverso le iniziative di sensibilizzazione, le visite delle

delegazioni internazionali, i momenti di formazione e di incontro, la cittadinanza tutta diventa beneficiaria diretta dell'azione del settore: le scuole, i giovani, le

realtà locali, innescando un effetto di disseminazione a 'grappolo'. Il lavoro in sinergia con gli altri settori, con i coordinamenti territoriali di Libera, con le organizzazioni

partner, con le istituzioni e i mezzi di comunicazione più sensibili ed attenti diventa centrale per produrre l'impatto sociale e politico auspicato.

PROGETTI E RISULTATI

RETE ALAS AMERICA LATINA ALTERNATIVA SOCIAL	01 <ul style="list-style-type: none">• I Assemblea ALAS, Città del Messico. Formalizzazione del percorso della rete realizzato nel corso degli anni. Più di 40 organizzazioni di 11 paesi del centro e sud America presenti.• 18 progetti locali attivati in partenariato (proyectos en vuelo) con 30 organizzazioni del centro e sud America; creazione e rafforzamento di 4 reti nazionali antimafia (Messico, Brasile, Argentina, Bolivia)
RETE RETOÑO RETE ANTIMAFIA IN MESSICO	02 <ul style="list-style-type: none">• I Assemblea Red Retono, Città del Messico con circa 20 organizzazioni e realtà di base messicane ed inizio attività della rete (percorsi di memoria; attività formative; sportello di denuncia; sostegno ai difensori dei diritti umani; promozione campagna nazionale per legge sui desaparecidos)
CAMPI INTERNAZIONALI EISTATE LIBERI	03 <ul style="list-style-type: none">• 2 campi internazionali dove si è rafforzata la parte formativa su tematiche internazionali, aprendo la partecipazione a volontari dall'estero
CARTT CAMPAIGN FOR AWARENESS - RAISING AND TRAINING TO FIGHT TRAFFICKING & BREAK THE CHAIN	04 <ul style="list-style-type: none">• Campagna europea contro la tratta e il traffico degli esseri umani.• Pubblicato un dossier intitolato "Policies and social practices to Fight against trafficking of human beings"
LIFEJACKET - PSYCOSOCIAL PROTECTION AND SUPPORT OF WITNESS AND VICTIMS OF MAFIA	05 <ul style="list-style-type: none">• Oltre all'accompagnamento alle vittime di usura ed i testimoni di giustizia, è stato pubblicato un dossier intitolato "LIFEJACKET - psychosocial protection and support of witness and victims of mafia, from Italy an innovative and sustainable approach".
TIE - TACKLING ILLEGAL ECONOMY	06 <ul style="list-style-type: none">• Oltre 10 realtà europee coinvolte: 5 tavole rotonde, 2 eventi internazionali, 3 ricerche accademiche sul tema della confisca e del riutilizzo sociale dei beni confiscati ed un dossier giornalistico sul contrasto del fenomeno mafioso a livello economico.
ABCD..YOUNG!	07 <ul style="list-style-type: none">• gestione di 2 moduli formativi sul tema della giustizia sociale ed il rispetto dei diritti umani come strategia di contrasto ai sistemi mafiosi ed 1 workshop 'How to plan an advocacy action: a concrete experience of Libera and the ALAS network'.

RETI INTERNAZIONALI



international@libera.it
libera.international@libera.it
0039 06/697703(33)/(36)
www.liberainternational.eu
www.red-alas.net



I "ponti di Memoria" internazionale

Dalla sinergia con il settore memoria di Libera sta nascendo un significativo scambio e "riconoscimento reciproco" tra familiari di vittime italiane e quelle straniere. Questa visione comune, a partire da un dolore personale, sta dando frutti importanti per l'uscita dall'isolamento e l'acquisizione di una maggiore consapevolezza che la violenza criminale colpisce in ogni parte del mondo, ma allo stesso tempo che i familiari hanno strumenti e risorse per ritrovarsi a condividere un impegno comune di memoria e giustizia che supera qualsiasi confine.

Laboratorio I.

Il settore si è dotato in questi anni di uno "spazio" decisivo per la messa a punto di idee, iniziative, progetti, collaborazioni: il *Laboratorio I.*, composto da circa 40 volontari presenti in diverse parti del mondo, nasce infatti per rafforzare il lavoro di Libera a livello internazionale, ponendo attenzione e sensibilità su determinati ambiti tematici (tratta, narcotraffico, diritti umani, corruzione, memoria, formazione ed informazione), geografici e strutturali del settore (traduzioni, newsletter, animazione culturale, etc.). Nello stesso tempo si consolida così una rete affiatata di volontari di Libera che hanno interessi, conoscenze ed esperienze di ambito internazionale, patrimonio prezioso del settore.

Giramondi & Atrevete!

Mundo in Bolivia

Quest'anno con Giramondi e Atrevete!Mundo - dopo Argentina, Messico e Colombia - Libera ha conosciuto la Bolivia, dando l'opportunità di conoscere un paese latinoamericano attraverso la condivisione, la memoria, la *resilienza* e la voglia di cambiare il mondo insieme. Quindici giorni in cui 16 partecipanti da tutta Italia, con percorsi e vissuti differenti, hanno conosciuto diversi contesti territoriali della Bolivia, incontrando decine di realtà di base ed organizzazioni con profili affini a Libera per principi e finalità. Grazie a questo viaggio si è dato il via alla rete antimafia in Bolivia, all'interno del più ampio progetto della rete ALAS.



La connessione sempre più stretta tra "local e global", vale a dire un maggior riscontro / incontro con i territori, attraverso visite sul campo, pressione politica internazionale e lo scambio di buone pratiche tra realtà, nazionali ed internazionali, verso la definizione di metodologie condivise nel contrasto alle mafie. Ciò vale anche nel portare all'attenzione delle istituzioni europee violazioni criminali perpetrate in paesi non europei, soprattutto dove l'Europa ha maggiori rapporti economici: infatti le proposte di politiche sociali atte a frenare le mafie a livello globale

devono necessariamente nascere dalla cooperazione internazionale, così come sancito dalla Convenzione di Palermo (2000).

Il consolidamento ed ampliamento delle reti internazionali in atto: **Libera in Europa** basa la sua azione su due particolari ambiti: fare rete e promuovere attività di impronta (giustizia) sociale. Si tratta di una rete che acquisisce senso attraverso la pressione sociale sui processi legislativi a livello nazionale ed europeo, organizzando campagne di sensibilizzazione e promuovendo partenariati tra le organizzazioni attraverso l'esercizio di progettualità comuni e lo scambio di pratiche innovative e conoscenze. In **America Latina** si vuole puntare sulla realizzazione di un'azione strategica a livello regionale che coinvolga i paesi impegnati in **ALAS**, dopo la messa in prova dei *proyectos en vuelo*. È decisivo anche proseguire nella definizione della rete presente nell'area mediterranea, **Maghreb-Mashreq**, di cui fanno parte organizzazioni di paesi interessati da estese migrazioni, e per questo "frontiere" di organizzazioni mafiose, nonché creare una rete all'origine, con le associazioni e le realtà che con noi condividono il Mediterraneo, al fine di creare uno spazio di giustizia e solidarietà contro il mare di morte e violenza che ormai tutti i giorni viviamo.

5 LIBERA INFORMAZIONE

La Fondazione Libera Informazione nasce nel settembre 2007 per iniziativa di Libera e del giornalista Roberto Morrione, con lo scopo di "costituire un osservatorio nazionale permanente sull'informazione in tema di mafie" e rispondere così ad una delle proposte indicate nel manifesto della prima edizione di Contromafie, gli stati generali dell'antimafia (Roma, novembre 2006). Oggi vede al suo interno rappresentate, oltre a Libera, la Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNSI), l'Unione Cattolica Stampa Italiana (UCSI), Articolo 21, la Fondazione Giuseppe Fava e la rivista Narcomafie.

Nel corso di questi anni di lavoro si è consolidata una vasta rete formale e informale tra giornalisti nazionali e *free lance* locali, testate e televisioni, radio e web, associazioni e cittadini, che è animata da alcune finalità essenziali:

- monitorare le rappresentazioni e le ricostruzioni del fenomeno mafioso realizzate dal mondo dell'informazione a livello nazionale e locale;
- offrire visibilità al racconto delle notizie positive provenienti dal variegato arcipelago dell'associazionismo antimafia che non trovano spazio nel racconto quotidiano dei media;
- promuovere la diffusione di inchieste e approfondimenti sui temi del contrasto alle mafie e alla corruzione e diffondere informazioni sulle progettualità dell'antimafia sociale e istituzionale.

RICERCA E INFORMAZIONE

Libera Informazione ha curato progetti di ricerca per conto di:

- Assemblea Legislativa della Regione Emilia - Romagna, con la pubblicazione del tradizionale dossier **Mosaico di mafie e antimafie**, giunto alla sua quarta edizione;

- **Osservatorio per la Sicurezza e la Legalità della Regione Lazio**, con la realizzazione di un Rapporto istituzionale sulla presenza delle mafie nel Lazio;

- **Fondo Cooperativo Terremoto Emilia**, nell'ambito del monitoraggio del processo di ricostruzione post sisma relativamente ai fenomeni di infiltrazione mafiosa, individuandone le aree di rischio e gli strumenti di contrasto alla criminalità organizzata messi in campo da istituzioni, organizzazioni imprenditoriali e sindacali, associazioni e valutandone i risultati.

Libera Informazione ha preso parte alla ricerca azione **Abitare la giustizia per battere le mafie**, studio etnografico per progettare **La casa della legalità** di Bomporto (MO), insieme al Centro Studi del Gruppo Abele.

FORMAZIONE

La Fondazione ha partecipato ai seminari dell'Ordine dei giornalisti di Emilia Romagna, Lazio, Veneto e Piemonte nell'ambito dei percorsi nazionali di "formazione continua professionale".

Sono in fase di progettazione percorsi formativi con gli Ordini professionali di Milano, Modena, Monza e Brianza per la creazione di una sensibilità diffusa

tra i diversi professionisti che, per motivi di lavoro, si trovano a fronteggiare presenze criminali nelle attività pubbliche e private.

SPORTELLO ANTIQUERELE TEMERARIE

Promosso da Libera Informazione in collaborazione con Open Society Foundation, Libera, FNSI, Stampa Romana, Articolo 21, Ossigeno e Unione Nazionale Cronisti, è un servizio di consulenza e difesa legale gratuito a disposizione di giornalisti, *free lance* e operatori dell'informazione che subiscono querele di risarcimento danni e diffamazione a mezzo stampa. Lo sportello ha collaborato attivamente, con proprie iniziative e proposte, per cambiare l'attuale legge sulla diffamazione a mezzo stampa, già modificata alla Camera dei Deputati ed attualmente in discussione al Senato per introdurre una forma di deterrenza alle querele temerarie (i risarcimenti anche milionari chiesti ai giornalisti che fanno inchieste "scomode" usando vie legali attraverso cause civili), l'eliminazione del carcere per il reato di diffamazione e per la difesa dei cittadini dalle campagne denigratorie, più note come "macchine del fango", molto spesso utilizzate dalle mafie e dai potentati economici contro chi si batte per la legalità e contro gli stessi giornalisti, soprattutto i più indifesi e precari.

FOCUS

Il cuore della Fondazione è il portale internet www.liberainformazione.org che è in collegamento con altri siti e altri portali dell'informazione italiana, come testimoniato dalla partecipazione alla rete "Illuminiamo le periferie", avviata nel dicembre 2015.

Nel corso del 2015 Libera Informazione ha collaborato con la Federazione Nazionale della Stampa, l'Ordine

nazionale dei Giornalisti, USIGRAI, le Università di Milano e Bologna, il Comitato Unitario per le Professioni di Modena, l'Associazione dei Professionisti di Cremona, Unipolis, CGIL-CISL-UIL, Unioncamere Lombardia, Alleanza Cooperative Italiane della Lombardia, le Regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia e Lazio, Avviso Pubblico, ACLI, ARCI, Legambiente, le cooperative di Libera Terra e Cooperare con Libera Terra.

OBIETTIVI

La prematura scomparsa del direttore Santo Della Volpe ha accelerato il rilancio di una linea/progetto editoriale di Libera Informazione che punta a rimanere fedele all'impostazione iniziale, la cui evidente attualità è sotto gli occhi di tutti, ma sappia anche cogliere le sfide del momento attuale: un attacco allo stesso concetto di antimafia sociale, sotto i colpi degli scandali che hanno colpito alcuni personaggi e alcune realtà, nel quale si cerca di coinvolgere strumentalmente e infondatamente anche Libera. Per fare questo è necessario fare sintesi e utilizzare al meglio le risorse esistenti, sviluppando in ogni modo tutte le possibili e necessarie sinergie con la rivista Narcomafie e con l'ufficio comunicazione e stampa di Libera. Libera Informazione deve avere l'ambizione di orientare contenuti e valori dell'antimafia sociale per dare profondità agli stessi, attribuendo senso alle storie e creando collegamenti e memoria con quanto avvenuto in passato nel contrasto alle mafie e alla corruzione, tanto sul versante istituzionale quanto su quello sociale.

INFO

Fondazione Libera Informazione
<http://www.liberainformazione.org/>

6 MEMORIA

Il settore Memoria si occupa di tutte le attività necessarie a mantenere vivo il ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Ricostruire e diffondere le loro storie, associando ai nomi un volto, significa sia salvaguardare il loro diritto al ricordo sia assolvere il nostro dovere sociale di fissarli nella memoria collettiva, sottolineando la dimensione pubblica di questi drammi privati. In quest'ottica ci prefiggiamo di rompere l'isolamento dei familiari, ma anche di offrire esempi alle nuove generazioni perché tragedie così non accadano più. Vittime delle mafie non sono solo le persone uccise dalla violenza criminale, ma anche i loro congiunti. Per questo, obiettivo del settore è non solo tutelare la memoria di chi non c'è più, ma anche camminare al fianco dei loro familiari, organizzando momenti di confronto e formazione, sostenendo la loro ricerca di giustizia e promuovendo strumenti di sostegno più soddisfacenti. Creare un percorso di condivisione di storie, esperienze, problemi e informazioni per garantire il diritto alla memoria a tutte le vittime innocenti delle mafie e rispondere alla domanda di verità e giustizia dei loro familiari. In sinergia con gli altri settori, il settore Memoria ha collaborato alla realizzazione della XX Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie che si è svolta a Bologna. Familiari, associazioni, scuole, giovani, cittadini hanno percorso insieme le vie della città per ricordare le oltre 900 vittime innocenti delle mafie: semplici cittadini, magistrati, giornalisti, appartenenti alle forze dell'ordine, sacerdoti, imprenditori, sindacalisti, esponenti politici e amministratori locali, morti per mano della violenza mafiosa solo perché, con rigore e coerenza, hanno compiuto il loro dovere. Questo ci restituisce in qualche modo la loro vitalità riportandoli tra noi, non solo come ricordo del passato ma come impulso forte ad andare avanti, a sperare in un mondo migliore in cui non "accada mai più". Nel corso del 2015, inoltre, è stato pubblicato il libro "Memoria" con la collaborazione della Commissione parlamentare Antimafia, che raccoglie le storie delle vittime innocenti inserite nell'elenco costruito in questi 20 anni di attività della nostra associazione. Sono state realizzate inoltre le prime assemblee dei familiari di vittime innocenti, a partire da quella svoltasi a maggio a Palermo, nelle quali sono stati coinvolti numerosi familiari.

FOCUS

Una importante novità che funge da strumento di cambiamento è l'istituzione della figura del referente territoriale della Memoria, ratificata dal nuovo Statuto di Libera. Per l'elezione di tale referente, è stata mobilitata la rete dei familiari, attraverso incontri e assemblee consentendo un'analisi dei territori.

Numerose sono le richieste che ogni anno Libera riceve da tanti familiari che hanno subito la perdita dei propri cari, affinché i loro nomi vengano inseriti nel lungo elenco con la speranza che le storie di bambini, ragazzi, donne ed uomini uccisi a causa della violenza mafiosa, possano essere ricordate ed entrino a far parte di una memoria condivisa. Per migliorare il nostro impegno in questa direzione, abbiamo creato un gruppo di lavoro informale che si incontra periodicamente per studiare e approfondire ogni richiesta non perdendo mai di vista la persona umana, come fine che muove il nostro agire.

Il settore ha avviato, a partire dalle esperienze dei familiari che

incontrano detenuti in carcere, una riflessione sulla "Giustizia Riparativa" e sulle tematiche della Riconciliazione e del Perdono. Questo percorso, che tocca nel profondo la sensibilità dei familiari e delle vittime in generale, ci ha portato alla partecipazione a seminari di approfondimento e alla collaborazione per la stesura di saggi.

OBIETTIVI

- L'attività di accompagnamento dei familiari è uno degli obiettivi più importanti del settore, da realizzarsi anche attraverso percorsi di formazione. Ci si prefigge di organizzare un "laboratorio della Memoria" con lo scopo di aiutare i familiari lungo il percorso dell'elaborazione del dolore verso la consapevolezza dell'impegno, ma anche di trarre spunti e riflessioni per tutti coloro che, all'interno di Libera, svolgono un'attività di accompagnamento delle vittime.
- Altro obiettivo è quello di realizzare un sito dedicato al settore per favorire la diffusione di informazioni sulle storie delle vittime, sulle iniziative per

la loro memoria, sulle azioni in sostegno dei loro familiari per poter permettere l'aggiornamento e la formazione degli stessi familiari e quanti vogliono impegnarsi per la giustizia sociale e la legalità. Al sito ci proponiamo di accompagnare uno strumento di informazione cartaceo rivolto anche ai familiari che non hanno molta dimestichezza con l'utilizzo del pc e la navigazione internet. Entrambi gli strumenti sono rivolti alla creazione di punti di riferimento per una memoria che vorremmo sempre meno discriminante e sempre più inclusiva.

- Il settore si sta ponendo anche come obiettivo la realizzazione di strumenti che facilitino le attività relative alla tematica della Memoria portate avanti dalla rete territoriale di Libera, quali la scelta della vittima a cui intitolare un presidio nascente. Uno dei prossimi passi che il settore si impegna a fare, con il coinvolgimento dei referenti regionali, è una mappatura dei presidi esistenti e la loro intitolazione.
- Restano fermi gli obiettivi "tradizionali" del settore, quali

il riconoscimento istituzionale della giornata del 21 marzo, l'eliminazione dei limiti temporali per il riconoscimento di vittima della criminalità organizzata, così come la promozione di normative che eliminino le discriminazioni tra vittime e quindi tra familiari delle stesse.



INFO
memoria@libera.it
06/69770341

A cura di **Daniela Marcone**

Il senso della Memoria per noi di Libera è un vivo impegno di ricostruzione che sia possibilità per tutti di conoscere la storia del proprio territorio e le molteplici verità che spesso gli interessi delle mafie hanno contribuito a seppellire. Memoria è ricordo vitale che accompagna le tante attività di Libera, dalle campagne contro la corruzione all'impegno per rendere fruibili dalla collettività i beni confiscati ai mafiosi. I nomi che scandiamo ogni 21 marzo con cura appartengono a persone che hanno perso la vita a causa della violenza mafiosa, uccisi da altri uomini. Il solo pensarci fa male, viverlo è quasi impossibile da accettare. Il 21 marzo di ogni anno tutti insieme ricordiamo bambini, donne e uomini che avevano il diritto di vivere: questo ci restituisce in qualche modo la loro vitalità riportandoli tra noi, non come fantasmi ma come impulso forte ad andare avanti, a sperare in un mondo migliore in cui non "accada mai più". Quante volte, guardandoci tra noi, ci siamo sorrisi tra le lacrime, ricordandoci anche il sorriso di chi ci è stato sottratto. Eppure quel sorriso non lo abbiamo perso, lo ritroviamo in quello dei ragazzi che camminano al nostro fianco il 21 marzo, chiedendoci di essere con loro e di continuare per costruire speranza e cambiamento.



21 Marzo primavera della verità e dell'impegno

Ogni anno, Libera celebra il 21 marzo, primo giorno di primavera, la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

Nasce dal dolore di una mamma che ha perso il figlio nella strage di Capaci e non sente pronunciare da nessuno il suo nome. Un dolore che diventa insopportabile se alla vittima viene negato anche il diritto di essere ricordata con il proprio nome.

Dal 1996, ogni anno, una città diversa, un lungo elenco di nomi scandisce la memoria che si fa impegno quotidiano. Recitare i nomi e i cognomi come un interminabile rosario civile, per farli vivere ancora, per non farli morire mai. Il 21 marzo: perché in quel giorno di risveglio della natura si rinnovi la primavera della verità e della giustizia sociale, perché solo facendo memoria si getta il seme di una nuova speranza.

Sono circa novecento quelli che vengono letti nel primo giorno di primavera. Il nome di ognuno di loro viene scandito con lo stesso dolore. Una cerimonia per trasformare una tragedia individuale in un fatto collettivo. Ci sono vedove, figli senza padri, madri e fratelli. Ci sono i parenti delle vittime conosciute, quelle il cui nome richiama subito un'emozione forte. E ci sono i parenti delle vittime il cui nome dice poco o nulla. Per questo motivo è un dovere civile ricordarli tutti. Dietro quei nomi c'era un amore, un affetto, un legame, un abbraccio che ora non c'è più. E per ricordarci sempre di chiedere perdono, perché a quei novecento nomi e alle loro famiglie dobbiamo la nostra decenza e la dignità dell'Italia intera.

- 1996 - ROMA
- 1997 - NISCEMI (CL)
- 1998 - REGGIO CALABRIA
- 1999 - CORLEONE (PA)
- 2000 - CASARANO (LE)
- 2001 - TORRE ANNUNZIATA (NA)
- 2002 - NUORO
- 2003 - MODENA
- 2004 - GELA (CL)
- 2005 - ROMA
- 2006 - TORINO
- 2007 - POLISTENA (RC)
- 2008 - BARI
- 2009 - NAPOLI
- 2010 - MILANO
- 2011 - POTENZA
- 2012 - GENOVA
- 2013 - FIRENZE
- 2014 - LATINA
- 2015 - BOLOGNA



7 POLITICHE GIOVANILI

A vent'anni dalla sua nascita Libera vuole continuare a contribuire alla creazione di un'alternativa sociale alle mafie e ai poteri corrotti che soffocano il Paese moltiplicando i suoi campi d'azione. Una delle nuove sfide che nel 2015 Libera ha intrapreso riguarda la nascita di un'area di impegno che mira a rigenerare trasversalmente l'impegno della rete associativa, attraverso il coinvolgimento dei giovani attivi sul territorio.

L'area "Per le Politiche giovanili" nasce per contribuire alla promozione e allo sviluppo di percorsi di attività giovanile responsabili, condivisi e virtuosi. Mira a creare spazi e processi formativi che siano in grado di sviluppare delle pratiche, dei processi generativi aperti, responsabili e orizzontali sui territori. Con una particolare attenzione al protagonismo giovanile e all'innovazione. Quest'area di impegno prevede tre fasi temporali di lavoro: quella formativa (Benfatto), quella delle pratiche e delle contaminazioni (Officine Libere) e infine quella della sintesi e rigenerazione (L'Innovazione Libera). Con queste premesse, a partire dal coinvolgimento di oltre 60 giovani di età compresa fra i 15 e i 35 anni, il settore ha incentivato la partecipazione territoriale, la contaminazione delle esperienze e la valorizzazione della creatività e dei saperi. Le attività sono state realizzate in sinergia con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università della Ricerca e dell'Agenzia Nazionale per i Giovani.

FOCUS

Nell'ambito dell'area di impegno "Per le Politiche giovanili" particolare rilevanza ha assunto la sperimentazione territoriale del percorso "Officine Libere": attività di co-progettazione partecipata regionale mirata all'analisi dei bisogni territoriali, al confronto sul metodo di lavoro, allo sviluppo di percorsi e pratiche innovative. Il *tour* si è articolato in venti tappe realizzate nell'arco di tre mesi e ha coinvolto oltre 500 giovani impegnati in 150 ore complessive di progettazione partecipata. Partendo dall'analisi dei bisogni territoriali le giornate di progettazione sono state l'occasione per una riflessione su quattro aree tematiche: beni confiscati e beni comuni, ruolo di Libera sui territori, autonomie giovanili, creatività e comunicazione. A partire da questa sperimentazione sono nati numerosi percorsi di rigenerazione della rete di Libera sui territori che proseguiranno nel 2016.

Le "Officine Libere" hanno raggiunto un importante obiettivo: attivare idee innovative in grado di diventare patrimonio culturale e d'azione del coordinamento regionale che le ha co-progettate, sperimentate e sviluppate. "L'innovazione libera" ha rappresentato all'interno di questo percorso, il momento residenziale di sintesi e rigenerazione finale, a conclusione del *tour* di Officine Libere. In questa occasione le buone pratiche e le idee innovative emerse a partire dalle istanze territoriali si sono "contaminate" reciprocamente, avendo come obiettivo finale quello di rigenerare il percorso di attivazione e partecipazione territoriale: occasione per aprire nuovi orizzonti a Libera.

OBIETTIVI

L'area di impegno **Per le Politiche giovanili** mira a ampliare due ambiti di azione.

- Il primo vuole dare continuità alle idee nate nel percorso **Officine Libere** attraverso l'attività di monitoraggio e formazione.
- Il secondo riguarda la crescita del gruppo di lavoro affinché possa diventare punto di riferimento stabile e attore centrale dei processi di rigenerazione della rete di Libera sui territori. Risulta determinante in quest'ottica, mettere al centro la relazione come primo strumento di aggregazione e creazione del gruppo, *conditio sine qua non* per l'attuazione di qualsiasi progettualità. In questa direzione verranno realizzati

quattro momenti di incontro e formazione (**Benfatto**) che si terranno in diverse aree del Paese: al nord-ovest, al nord-est, al centro e al sud d'Italia.

Gli appuntamenti di formazione saranno mirati a: facilitare l'incontro e lo scambio con esperienze ed operatori di esperienza, definire conoscenze e competenze legate alle dinamiche del gruppo e alla sua conduzione, creare gruppi di "agenti territoriali co-responsabili" capaci di implementare la partecipazione sui territori.

INFO

Tel. 06/69770345
politichegiovanili@libera.it

PROGETTI

Officine Libere

L'innovazione Libera



BENEFICIARI

500 giovani di età compresa fra i 15 e i 35 anni appartenenti alla rete di Libera

100 giovani di età compresa fra i 15 e i 35 anni appartenenti alla rete di Libera



OUTPUT

20 tappe di progettazione regionale
150 ore di coprogettazione
4 aree tematiche di lavoro

Presentazione di 17 percorsi innovativi
Confronto con 13 esperti di percorsi di innovazione sociale e educativa di strada



PARTENSRHIP E COLLABORAZIONE

Ministero dell'istruzione, università e ricerca
Agenzia Nazionale per i Giovani



8 SOS GIUSTIZIA

A distanza di quattro anni dall'inizio delle attività il Servizio SOS giustizia opera in modo capillare sull'intero territorio nazionale attraverso venti sportelli (**8 sportelli centrali e 12 punti di ascolto**) grazie anche alla collaborazione e al supporto di diversi enti pubblici (Camere di Commercio, Comuni, Unioncamere Regionali) ma anche di associazioni della stessa rete di Libera e di Parrocchie. Nel corso del 2015, il servizio ha incrociato le storie di 458 persone un numero in aumento anno per anno e che ci porta a contare oggi complessivamente in quattro anni di attività 1593 persone incontrate o che ci hanno solo contattato. Questo dato conferma quanto sia diventato indispensabile un servizio come il nostro e che rappresenta una fotografia di un'Italia in crisi: una crisi non solo economica, ma anche relazionale, di tagli ai servizi di assistenza, ai servizi sociali, di perdita di posti di lavoro e soprattutto sono aumentate le segnalazioni di casi di corruzione. Non è da escludere che almeno per quanto riguarda segnalazioni di casi di corruzione e situazioni di disagio socio-economico molti si siano sentiti sollecitati a rivolgersi a Sos proprio dalle recenti campagne di Libera *Riparte il futuro* e *Miseria ladra*. Significativo, inoltre, che nel 2015 quasi il 70% delle persone incontrate sono risultate sovra indebitate e quindi a rischio di usura e vittime di usura, e il 26% invece vittime di estorsioni: numeri significativi ancora di più se consideriamo che si tratta di due reati che vengono considerati "spia" dell'aggressione criminale e mafiosa.

FOCUS

Andando verso il ventesimo anniversario della legge antiusura (108/96) è iniziato un percorso che prevede una serie di attività per arrivare ad una Conferenza nazionale antiusura da tenersi nell'autunno 2016. In autunno si è dato vita ad uno staff nazionale all'interno del Servizio per la condivisione e il miglior coordinamento delle azioni.

A novembre 2015 tutti gli operatori si sono fermati tre giorni per discutere sullo sviluppo dell'implementazione della rete territoriale, per approfondire gli aspetti legislativi che riguardano l'operatività del servizio, per iniziare a formarsi sulla corruzione.

Inoltre in tutti i territori nel corso dell'anno ci sono stati momenti pubblici di approfondimento su queste tematiche particolari.

L'accompagnamento alla denuncia, laddove ci sono i presupposti e dinanzi a storie ben vagliate e approfondite, risulta essere uno degli sbocchi fondamentali della nostra azione.

Nello stesso modo ci sembra significativo il percorso di accom-



pagnamento alla denuncia fatto in questi anni con circa 150 persone di cui poco meno della metà solo nel 2015. Le regioni nelle quali ciò è accaduto spesso sono la Calabria, il Friuli Venezia Giulia, il Piemonte ma anche la Sicilia e l'Emilia Romagna.

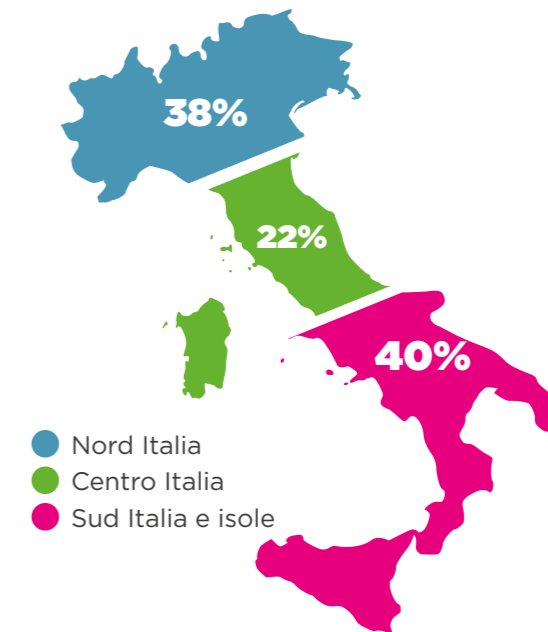
OBIETTIVI

- Rafforzamento del servizio Sos Giustizia sull'intero territorio nazionale e della collaborazione con gli enti pubblici.
- Migliorare il livello comunicativo del Servizio SOS perché all'esterno lo si percepisca di più e meglio come un servizio specialistico solo su alcune problematiche e non su ogni forma di disagio sociale.
- Realizzazione dei Forum regionali andando verso la Conferenza nazionale antiusura
- Realizzazione di una Conferenza nazionale antiusura

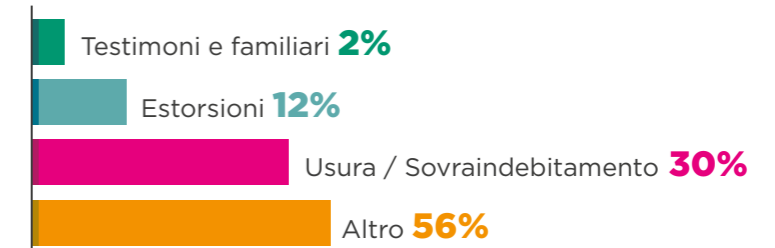
INFO

sosgiustizia@libera.it

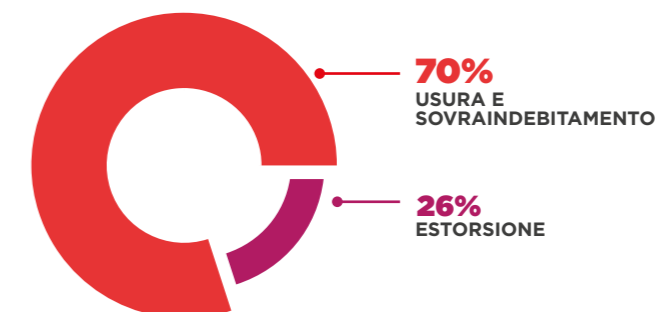
SERVIZIO SOS GIUSTIZIA RICHIESTE PERVENUTE A SOS GIUSTIZIA GENNAIO/DICEMBRE 2015



TIPOLOGIA RICHIESTE PERVENUTE



TIPOLOGIA DI RICHIESTE ACCOLTE E SEGUITE



8 sportelli centrali

12 punti di ascolto

In collaborazione con
Camere di Commercio
Comuni
Unioncamere
Rete di Libera
Parrocchie

40h

Formazione operatori
in collaborazione
e partnership con
Fondazione anti usura
Interesse Uomo
e Banca Etica

9 UFFICIO LEGALE

L'ufficio legale di Libera ha l'obiettivo di fornire un servizio ai familiari delle vittime innocenti delle mafie assistendoli in tutte le fasi della richiesta di risarcimento danni, ai sensi della legislazione nazionale e regionale; ai testimoni di giustizia, alle vittime dell'usura e del racket, accompagnandoli sia nelle sedi amministrative che nelle sedi giurisdizionali.

Si confronta anche con i funzionari del Ministero dell'Interno che gestiscono l'iter per il riconoscimento delle vittime della mafia, per l'accesso al fondo di rotazione ai sensi della legge n. 512/99 e ancora con il Comitato Ministeriale che si occupa dei Testimoni di Giustizia.

Esamina le numerose e diverse problematiche che tanti cittadini sottopongono all'attenzione dell'associazione e, sulle questioni non strettamente connesse a fatti di criminalità organizzata, rende pareri e indirizza gli stessi cittadini a rivolgersi agli organismi preposti alla soluzione delle questioni che vengono, di volta in volta, sottoposte. I fatti più rilevanti riguardano le ingiustizie subite, questioni sanitarie e giudiziarie di tutti i tipi.

Proprio perché viene a conoscenza dei diversi problemi che incontrano sia i familiari delle vittime innocenti di mafie, sia i cittadini e gli imprenditori con problemi di estorsioni e di usura, i testimoni di giustizia, elabora anche proposte di modifica legislative riguardo la legislazione per il riconoscimento delle vittime di mafia e per i testimoni di giustizia.

Si costituisce parte civile nei processi contro la criminalità organizzata per tutelare gli interessi specifici e diretti di Libera poiché dai reati di mafia deriva una lesione di un diritto soggettivo dello scopo perseguito ledendo la personalità della stessa associazione.

Tra le altre attività, l'Ufficio legale di Libera accompagna gli operatori degli Sportelli "SOS Giustizia", specificatamente per le problematiche in materia di usura, estorsione, vittime di mafia e testimoni di giustizia, corruzione e segue, sotto il profilo giuridico, diverse problematiche della Fondazione Libera Informazione e del settore Beni Confiscati.

Nel corso degli ultimi anni l'ufficio legale di Libera è cresciuto in termini di competenza, di pratiche seguite e in special modo rispetto alla rappresentanza in giudizio con la costituzione di parte civile dell'associazione in numerosi processi. In particolare, dopo la modifica dello Statuto con la quale è stata disciplinata la possibilità per Libera di costituirsi parte civile nei processi di mafia ex art. 416 bis e art. 416 ter codice penale.

LIBERA PARTE CIVILE

Ad oggi Libera si è costituita parte civile nei seguenti processi:

LOMBARDIA

Brescia: Processo penale *cd Operazione Pesci*. Il processo si sta celebrando a Brescia avanti il Tribunale di Mantova (il processo si doveva celebrare a Mantova, come Giudice naturale, ma il Tribunale di Mantova non aveva un'aula che poteva accogliere tutti gli imputati). Il processo è in fase dibattimentale.

PIEMONTE

Torino: Processo *contro la 'ndrangheta, cd "Minotauro"*. Il processo è stato definito con una sentenza di condanna (per diversi imputati) ed assoluzioni per altri. Gli imputati hanno proposto appello avverso la sentenza di primo grado. Il processo di appello, avanti la Corte di Appello di Torino, si è concluso con la conferma della sentenza di primo grado per quasi tutti gli imputati. Alcuni imputati, assolti in primo grado, sono stati condannati in grado di appello. Gli imputati condannati hanno proposto ricorso per Cassazione e la Corte di Cassazione ha confermato quasi integralmente la sentenza di appello.

EMILIA ROMAGNA

Bologna: Processo penale *contro il clan Femia Nicola detto Rocco + 34* per il reato di cui all'art. 416 bis c.p. e altri reati fine. Tra i tanti reati vi è anche la minaccia nei confronti del giornalista Giovanni Tizian. Il processo è in fase dibattimentale.

Bologna: Processo penale *contro Abbruzzese + 217, cd. Aemilia*. Alcuni degli imputati hanno scelto il rito abbreviato ed altri il rito ordinario. Il processo con il rito abbreviato si è concluso e quasi tutti gli imputati sono stati condannati. Il processo con il rito ordinario si sta celebrando avanti il Tribunale di Reggio Emilia.





TOSCANA

Firenze: Processo penale contro Riina Salvatore per la Strage del Treno Rapido 904 Napoli Milano, celebrato avanti la Corte di Assise di Firenze. Il processo è stato definito con sentenza di assoluzione di Riina.

LAZIO

Roma: Processo penale *contro il clan Fasciani/Triassi*, cd. "Nuova Alba". La maggior parte degli imputati hanno scelto il rito immediato e il processo è in fase dibattimentale. Il processo, sia quello con rito abbreviato che quello con rito ordinario, si è concluso con la condanna di quasi tutti gli imputati. Gli imputati condannati hanno proposto appello avverso la sentenza di primo grado e si è celebrato il processo di appello e la sentenza di secondo grado ha confermato, quasi integralmente, la sentenza di primo grado.

Roma: Processo penale *contro il clan Fasciani/Sinceri*, cd. "Operazione Tramonto". Il processo si è concluso con la condanna di quasi tutti gli imputati.

Roma: Processo penale *contro Belletti e Spada*". Il processo è in fase dibattimentale.

Roma: Processo penale *contro Brugia +24*, cd. "Mafia Capitale". Il processo è in fase dibattimentale.

Roma: Cassazione - Processo penale *contro la famiglia Messina Denaro*, cd "Operazione Eden". Gli imputati che hanno scelto il rito abbreviato sono stati condannati in primo grado. Gli imputati hanno proposto appello avverso la sentenza di primo grado e il Giudice di appello ha confermato la sentenza di primo grado. I condannati hanno proposto ricorso in Cassazione ed è stata fissata la udienza di discussione, avanti la Corte di Cassazione.



CAMPANIA

Napoli: Processo penale *contro la camorra (clan Mallardo)*, cd. "Caffè Macchiato". Il processo si è concluso con la condanna di quasi tutti gli imputati. I condannati hanno proposto appello ed è in corso il processo di appello avanti la terza Sezione della Corte di Appello di Napoli.

Napoli: Processo penale contro il clan Mallardo, cd. "Aquila Reale". Il processo è in fase dibattimentale.

CALABRIA

Catanzaro: Processo *contro Nicolino Grande Aracri*. Il processo si è definito con la sentenza di condanna degli imputati. Gli imputati hanno proposto appello avverso la sentenza di primo grado. Il processo di appello è in fase di discussione avanti la Prima Sezione della Corte di Appello di Catanzaro.

Crotone e Catanzaro: Processo cd. *Operazione Kyterion*. Il processo è in corso e si sta celebrando avanti il GUP di Catanzaro. Altri imputati hanno scelto il rito ordinario ed il processo si sta celebrando avanti il Tribunale di Crotone ed è in fase dibattimentale.

Reggio Calabria: Processo *contro la 'ndrangheta* a Reggio Calabria, cd "Meta ". Rito Abbreviato. Il processo si è concluso con la condanna di quasi tutti gli imputati. Gli imputati hanno proposto appello avverso la sentenza di primo grado e la Corte di Appello di Reggio Calabria ha confermato, quasi integralmente, la sentenza di primo grado. Avverso la sentenza di appello gli imputati hanno proposto ricorso per Cassazione e la Corte di Cassazione ha confermato la sentenza di appello.

Processo *contro la 'ndrangheta* a Reggio Calabria, cd "Meta ". Rito Ordinario. Il processo si è concluso con la condanna di quasi tutti gli imputati. Gli imputati hanno proposto appello avverso la sentenza di primo grado e si sta celebrando il processo di appello avanti Prima Sezione della Corte di Appello di Reggio Calabria.



SICILIA

Palermo: Processo *contro il senatore D'Ali*, imputato del reato di cui all'art 416 bis c.p.. Il processo è stato definito con una sentenza di prescrizione (per un periodo) e di assoluzione ai sensi dell'art. 530, 2 comma c.p.p. La Procura Generale della Repubblica di Palermo e la Procura Antimafia Distrettuale ha proposto appello avverso la sentenza di assoluzione. Il processo di appello è in fase di discussione.

Palermo: Processo penale cd. "Trattativa Stato - Mafia". Il processo è in fase dibattimentale.

Palermo: Processo penale *contro la famiglia Messina Denaro*, cd. "Operazione Eden" Alcuni degli imputati hanno scelto il rito abbreviato e altri il rito ordinario. Il processo con rito ordinario si è concluso con le condanne degli imputati. Gli imputati hanno proposto appello avverso la sentenza di condanna e si sta celebrando il secondo grado di giudizio avanti la Corte di Appello di Palermo.

Palermo: Processo penale *contro la famiglia Messina Denaro*, cd. "Operazione Eden II" Quasi tutti gli imputati hanno scelto il rito abbreviato. Gli imputati sono stati condannati e si è in attesa del deposito delle motivazioni della sentenza.

Trapani: Processo *contro Virga e Mazzara*, imputati dell'omicidio del giornalista Mauro Rostagno e dell'art. 416 bis c.p. ; processo che si è concluso con la condanna all'ergastolo di entrambi gli imputati. I due condannati Mazzara Vito e Virga Vincenzo hanno proposto appello avverso la sentenza di condanna di primo grado e in atto si sta celebrando il processo di appello avanti la Seconda Sezione della Corte di Assise di Appello di Palermo.

Trapani: Stralcio Processo penale *contro la famiglia Messina Denaro*, cd. "Operazione Eden". Gli imputati sono stati condannati e si è in attesa del deposito delle motivazioni della sentenza. Il processo si è definito, per alcuni imputati, avanti l'autorità giudiziaria di Palermo e per altri avanti l'autorità giudiziaria di Marsala.

Marsala: Stralcio Processo penale *contro la famiglia Messina Denaro*, cd. "Operazione Eden II". Gli imputati sono stati condannati e si è in attesa del deposito delle motivazioni della sentenza.

Catania: Processo penale *contro Pisano Vincenzo e Campisi Marcello, responsabili dell'omicidio del figlio di Ninetta, Pierantonio Sandri*. Il processo si è definito con la condanna ad anni 18 di reclusione di entrambi gli imputati.

Agrigento: Processo penale *contro Sciacca* per il reato di cui all'art. 633 c.p.(occupazione abusiva di terreno) per aver occupato abusivamente il terreno di C/da Virgilio, Agro di Naro, bene confiscato ed assegnato a Libera. Il processo è in corso e alla prima udienza Libera si costituirà parte civile.



ufficiolegale@libera.it

Periodo di riferimento dei processi menzionati anno 2015

COSTITUZIONE PARTE CIVILE

Le mafie danneggiano la legalità, violentano l'ambiente, tentano di spezzare anche il legame sociale, uccidono la speranza e impoveriscono i territori. È per questo che Libera vuole fare un esercizio di partecipazione. E lo deve fare anche nei luoghi in cui si cerca la verità processuale, nelle aule giudiziarie. Costituirsi parte civile è una azione di civiltà fondamentale per riprendere la dignità violata da tanti, troppi anni, di inerzia, opportunismi, collusioni e connivenze consumati sulla pelle dei cittadini. La bellezza di questa esperienza è rappresentata dall'immagine di tanti giovani: sempre sobri, rispettosi, in silenzio, che non intralciano mai il lavoro dei magistrati e degli avvocati. Cittadini che non hanno mai accettato le provocazioni che, in alcune circostanze, sono state fatte sia dagli imputati in aula che dai loro parenti. Giovani che con la loro presenza testimoniano vicinanza concreta ai familiari delle vittime

innocenti delle mafie. Li accompagnano durante il processo. Non li lasciano soli. Una corresponsabilità che si vede e si sente. Proprio perché ha assunto tra i propri fini statutari la promozione della cultura della legalità e della partecipazione responsabile, Libera ritiene che la presenza delle mafie - che seminano morte, paura, che uccidono la speranza, che deturpano la bellezza dei territori, che condizionano l'economia sana e che intrecciano relazioni con la cattiva politica - danneggia e offende la società civile responsabile. E gli stessi cittadini responsabili, pur non avendo subito un danno diretto, devono sentirsi danneggiati dalla presenza delle mafie, perché viene sottratto loro il senso di appartenere a una comunità. E per ritornare a essere comunità, che custodisce il proprio territorio anche dalle infiltrazioni dei mafiosi e dai corrotti, è necessario conoscere, guardare in faccia, ascoltare la voce degli imputati mafiosi, perché solo così ci

si rende conto di cosa effettivamente ci rapinano le mafie. Ecco che la costituzione di parte civile di Libera, oltre all' importante aspetto giuridico, assume un valore educativo. Costituirsi parte civile in alcuni processi, emblematici significa partecipare con responsabilità e dire con chiarezza da che parte stare: dalla parte delle istituzioni autorevoli che, nel rispetto delle regole, cercano di scrivere la verità di alcuni fatti gravi verificatisi nel nostro paese. Significa stare vicino ai familiari. Libera entra nelle aule dei tribunali perché convinta che ricostruire i tasselli di un omicidio, accertare la verità su gravi fatti delittuosi di matrice mafiosa significa anche restituire alla città e ai suoi cittadini quanto è stato loro rapinato: cioè il diritto di vivere in una terra libera, nella quale il valore della parola, della denuncia, della solidarietà, della legalità democratica devono trovare piena affermazione.

10 UNIVERSITÀ

Il settore Università e Ricerca ha il compito di:

- diffondere, approfondire, aggiornare e contribuire alla costruzione di una cultura dell'antimafia competente, di una conoscenza sulle mafie e la corruzione seria e rigorosa;
- mettere in relazione i tanti studiosi, ricercatori, docenti, studenti, cittadini ed associazioni impegnati nell'analisi dei fenomeni criminali, per la formazione e la ricerca contro mafie e corruzione;
- valorizzare l'impiego ed il trasferimento della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico attraverso una relazione diretta con il territorio e le comunità locali.

FOCUS

L'Università è per Libera una parte dello cassetta degli attrezzi a disposizione del territorio: non esiste azione o contesto di Libera, infatti, che non abbia o non debba avere una connessione con il contesto territoriale in termini di legame, di persone e di contributo al "NOI" e alla forza che questo "NOI" è in grado di produrre. Libera Università e Ricerca, attraverso il progetto Uni.S.Co., ha:

- viaggiato lungo lo stivale incontrando insieme ai coordinamenti territoriali di Libera la comunità scientifica e dei saperi d'impegno civile contro le mafie e la corruzione;
- contribuito alla realizzazione delle scuole estive d'innovazione sociale "GIA' - Giovani Innovazioni", da Nord a Sud, per l'emersione di progetti di imprenditoria giovanile, innovazione sociale ed economia civile;
- fatto rete coi singoli Atenei ed Istituti di Ricerca attraverso protocolli ed accordi per la realizzazione di percorsi interdisciplinari di studio, ricerca e didattica;

- sostenuto ed accompagnato alla realizzazione di Master, Corsi di alta formazione, Summer school, Seminari che approfondivano i temi delle mafie, della corruzione, dei crimini internazionali, dell'antimafia, della cittadinanza attiva e della legalità democratica. Da queste premesse muove il progetto Uni.S.Co. "Università che Sviluppa Comunità", partito con un tour di diverse tappe regionali che ha permesso di incontrare i protagonisti di rapporti consolidati e di connessioni possibili all'interno delle Università italiane. Il viaggio ha restituito una cartina dell'Italia molto variegata dal punto di vista preso in esame e ha reso possibile l'acquisizione di informazioni utili al fine di formulare proposte di lavoro calibrate sulle situazioni riscontrate.

OBIETTIVI

- Creazione e mantenimento di un database digitale www.liberanet.org online dal 2007, da aggiornare e implementare con tutti i contatti, attività e risorse del settore (atenei e facoltà, docenti, studenti e associazioni studentesche, università straniere, tesi di laurea, bibliografie, convenzioni, spunti).
- Tour Unisco (Università che Sviluppa Comunità) sui Territori per conoscere le diverse realtà, rafforzare i legami e progettare gli interventi.
- Progettazione e realizzazione delle Scuole GIÀ regionali per l'emersione di progetti di autoimprenditorialità, innovazione sociale ed economia civile.
- Coordinamento con Libera delle Idee, il Tavolo dei docenti universitari e gli altri settori tematici per individuare e sviluppare i temi di ricerca azione a partire dall'analisi e dell'approfondimento dei fenomeni criminali e delle politiche di contrasto.

GIÀ è una *summer school* per l'emersione di percorsi di autoimprenditorialità, di innovazione sociale e di economia civile, è uno *spin off* dei campi di volontariato sui terreni confiscati E!STATE LIBERI che nasce in Sicilia a Naro (AG) nel settembre 2012 da un'idea di Libera Sicilia, dell'incubatore d'impresa innovative Arca dell'Università di Palermo e della Prefettura di Agrigento, negli anni si sviluppa con il coinvolgimento dei coordinamenti territoriali di Libera e delle Università anche in altre 5 regioni: Calabria, Campania, Puglia, Marche e Veneto. Nasce dal bisogno di un nuovo paradigma di sviluppo economico e sociale, capace di valorizzare le risorse ambientali ed i beni comuni, ed in grado d'innescare politiche di sviluppo partecipate ed inclusive che possano stringere le maglie delle disuguaglianze dove si annidano mafie e corruzione, attraverso il coinvolgimento delle Università, dei centri di Ricerca, delle Istituzioni e di esperti del Terzo settore e del mondo produttivo ha voluto dare occasioni formative e di confronto a quei giovani desiderosi di impegnarsi in forme di autoimpresa sociale e solidale.

I numeri di GIÀ

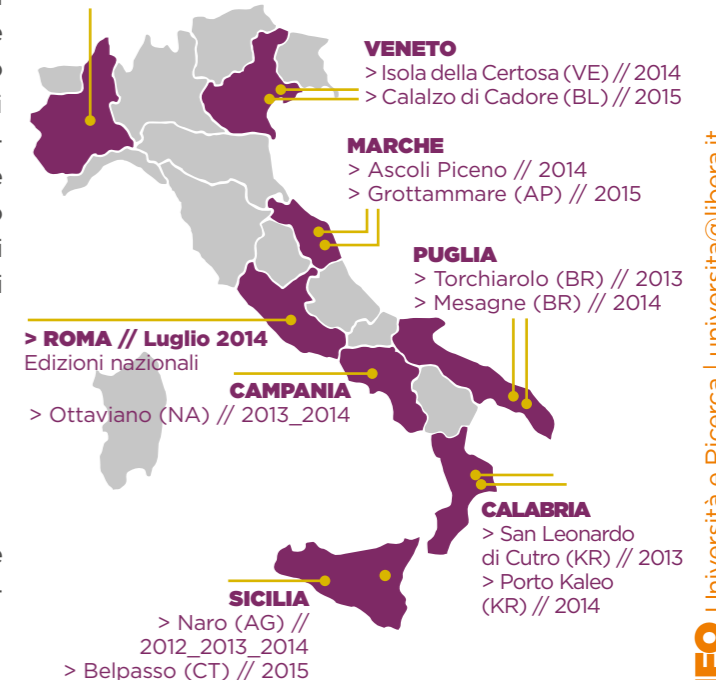
- 14 edizioni regionali
- 2 edizioni nazionali Roma Luglio 2014 Avigliana (TO) Luglio 2015
- 5 Atenei coinvolti
- 1 pubblicazione scientifica ▶ Edizioni Narcomafie
- 6 beni confiscati utilizzati come luogo di formazione e laboratori di progettazione
- 900 ore di formazione e laboratori
- 100 docenti coinvolti
- 500 giovani studenti formati

Cosa è accaduto durante le GIÀ?

I giovani coinvolti hanno ideato progetti d'impresa ad alto contenuto e valore sociale. Dove possibile, con il contributo e tutoraggio di incubatori d'impresa universitari ed attraverso il sostegno della rete associativa di Libera, è stato possibile trasformare l'idea d'impresa in piano strutturato. In alcuni casi, infine, alcuni corsisti hanno costituito, da soli o in gruppo, vere e proprie startup.

Dov'è si è svolta GIÀ?

> **AVIGLIANA (TO) // Luglio 2015**
Edizioni nazionali



11 WELFARE

L'aumento del potere delle mafie è il frutto non solo dei grandi business transnazionali (narcotraffico, commercio di armi, riciclaggio, etc.), ma altrettanto funzionale alla crescita del potere mafioso è la costante negazione quotidiana dei diritti più elementari. In quest'ottica, l'impegno nel contrasto a vecchie e nuove forme di schiavitù a danno dei più deboli assume la valenza di un'ulteriore declinazione della battaglia contro le mafie. Oggi sono sempre più evidenti i favori indiretti alle mafie generati da una società diseguale e culturalmente depressa e con una politica debole. Oggi più che mai, dunque, la lotta alle mafie comincia proprio dal creare le condizioni di giustizia sociale. Disse il generale Carlo Alberto dalla Chiesa: "lo Stato dia come diritto ciò che le mafie danno per favore". Nel corso del 2015 si è lavorato per continuare a promuovere le iniziative collegate alla campagna Miseria Ladra e finalizzate ad aumentare il livello di consapevolezza delle associazioni, dei soggetti sociali e dei cittadini su quelli che sono i nessi tra diseguaglianze, mafie e corruzione. Sono state rafforzate le progettualità volte a promuovere nuove opportunità per giovani e adulti del circuito penale; ad attivare percorsi formativi all'interno degli istituti penitenziari; prevenire e combattere l'illegalità in ambito sportivo; a promuovere iniziative di ricerca e cambiamento per sostenere un sistema sanitario pubblico e sociale integro, efficiente e al servizio di tutti.



FOCUS PROGETTO TERRA TERRA

Il progetto è stato destinato alle detenute della Casa Circondariale Femminile di Rebibbia che frequentano la scuola Secondaria di Primo Grado".

La Casa Circondariale Femminile di Rebibbia (C.C.F.) è l'istituto con maggior numero di detenute a livello nazionale. Secondo le stime di Antigone, nel 2013 il tasso di affollamento è stato in media pari al 151%. Obiettivo principale è stato quello di fornire alle detenute gli strumenti per migliorare la qualità del tempo trascorso in detenzione sviluppando risorse personali, interessi ed esperienze per favorire percorsi di inserimento lavorativo una volta terminata la detenzione. Le partecipanti, attraverso lezioni frontali, esercitazioni pratiche e rielaborazioni scritte, oltre alle tecniche agricole hanno imparato a narrarsi, descriversi e riflettere sulla propria condizione e sul proprio passato, acquisendo capacità pratiche e risorse personali per progettare il futuro ed affrontare il presente.

RISULTATI RAGGIUNTI:

N° 100 detenute iscritte al progetto, ovvero circa 1/4 della popolazione carceraria; 14 incontri svolti per un totale di 60 ore di laboratorio.

Produzione di un documentario dal titolo "Terra Terra".



OBIETTIVI

Libera Welfare si propone di rafforzare impegno e progettualità soprattutto nell'area penale minori e adulti in collaborazione con Istituzioni e Istituti di pena.

PROGETTI

MESSAGGIO IN UNA BOTTIGLIA
Prevenzione primaria della tossicodipendenza ed all'educazione alla legalità

SANITÀ TRASPARENTE

AMUNI

CONTAMINAZIONI

RADICI DI MEMORIA



BENEFICIARI

Pazienti detenuti con problematiche psichiatriche, abusatori di sostanze, studenti e insegnanti delle scuole medie del territorio della ASL RMB - Pool Multidisciplinare 111-112

Aziende sanitarie nazionali

Minori e giovani sottoposti a procedimento penale da parte dell'Autorità giudiziaria minorile trattati dagli Uffici di Servizio minorile territoriali

Minori e giovani sottoposti a procedimento penale da parte dell'Autorità giudiziaria minorile trattati dagli Uffici di Servizio minorile territoriali

Minori e giovani sottoposti a procedimento penale da parte dell'Autorità giudiziaria minorile trattati dagli Uffici di Servizio minorile territoriali



OUTPUT

- Incontri e giornate formative sui temi dell'educazione alla legalità
- Laboratori di serigrafia, artistici e di cinematografia
- Documentario "Messaggio in una bottiglia", finalista al concorso Lo spiraglio, Film Festival della Salute mentale di Roma

• Rilevazione siti ASL nazionale

- Percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva: i percorsi si strutturano in incontri periodici in cui vengono affrontate le tematiche legate alla legalità. I ragazzi incontrano familiari vittime di mafia, visitano luoghi simbolici, incontrano testimoni significativi es. Magistrati
- Percorsi di educazione alla solidarietà e alla mondialità
- Percorsi di educazione ambientale
- Attività di cittadinanza attiva come la ripulitura di spazi verdi pubblici o di beni confiscati
- Attività e corsi sportivo culturali

- Percorsi legalità
- Attività solidarietà e mondialità
- Attività cittadinanza attiva attraverso lavori e risistemazione spazi pubblici esercizi E area verde del Tribunale minorenni di Napoli
- Incontri con associazioni del territorio
- Corso windsurf
- Corso speleologia
- Corsi formazione lavoro
- Partecipazione al 21 marzo 2015

- Percorsi educazione
- Campi di formazione-lavoro a Castelvecchio e Cascina
- Attività di ripulitura giardino dedicato alla strage di Pozzolengo
- Attività di solidarietà e mondialità
- Partecipazione al 21 marzo a Bologna

PARTENSHIP E COLLABORAZIONE

Istituti Penitenziari di Rebibbia, in particolare, Casa di Reclusione, Casa Circondariale Femminile e Terza Casa Circondariale

ASL Roma B- Pool Multidisciplinare 111-112

AGENAS
Gruppo Abele

USSM territoriali
Cooperativa Talenti
Cooperativa Ottavia
ARCI Torino
Botteghe sapori e saperi della legalità
Cooperative Libera Terra

USSM Palermo, Trapani, Napoli
Comunità Tartaruga
Cooperative Talenti Ottavia
Associazioni locali

USSM Palermo, Trapani, Napoli
Comunità Tartaruga
Cooperative Talenti Ottavia
Associazioni locali
USSM Palermo e Trapani
Cooperativa Talenti





3.

**INIZIATIVE
& CAMPAGNE**

MISERIA LADRA

LA POVERTÀ RUBA
LA SPERANZA
LA DIGNITÀ
E I DIRITTI

DALLA CRISI SI ESCE INSIEME.
AIUTIAMOCI A FARLO!



Libera
Bilancio sociale
2015

Iniziative e campagne

69

MISERIA LADRA

Campagna promossa dal Gruppo Abele e Libera per eliminare la povertà e rimettere al centro del dibattito pubblico e politico la necessità di rilanciare il welfare, le politiche sociali e di integrazione e gli investimenti pubblici.

Nel 2015

- Abbiamo lavorato per aumentare il livello di consapevolezza delle associazioni, dei soggetti sociali e dei cittadini su quelli che sono i nessi tra disuguaglianze, mafie e corruzione, continuando non solo a denunciare il drammatico aumento delle disuguaglianze e della povertà, ma continuando ad approfondire, ricercare, capire, informare e formare e proporre soluzioni.
- Abbiamo lanciato la campagna per il Reddito di Dignità: 100 giorni per una buona legge sul reddito minimo garantito; raccolto 100 mila firme in 100 giorni; promosso oltre 200 iniziative pubbliche; lanciato il 6 giugno una giornata nazionale di mobilitazione nazionale in tutte le regioni d'Italia, con centinaia di incontri e migliaia di cittadini coinvolti; costruito una rete di centinaia realtà impegnate sui temi del reddito minimo garantito in Italia; ottenuto l'adesione di centinaia di deputati alla nostra proposta di Reddito di Dignità; l'adesione di decine di comuni, tra i quali Napoli, Palermo e Milano.
- Abbiamo promosso il 17 ottobre la giornata mondiale per l'eradicazione della povertà; organizzato iniziative diffuse in tutte le regioni; coinvolte più di un migliaio di associazioni, realtà sociali, cooperative.
- Abbiamo promosso e sostenuto progetti di

mutualismo sociale in 5 regioni, con l'obiettivo di restituire dignità alle vittime della crisi, costruire progetti di partecipazione, rafforzare le reti ed i soggetti sociali impegnati nella difesa dei Diritti e promuovere forme di nuovo welfare generativo. Tra questi: la creazione di una Cassa di Mutuo Soccorso e dell'associazione "Legami di Solidarietà" a Pomigliano D'arco con l'obiettivo di sostenere i lavoratori licenziati dagli stabilimenti Fiat; il sostegno attivo al percorso della cooperativa RiMaflow presso la fabbrica recuperata a Trezzano sul Naviglio, nella provincia di Milano, in un percorso insieme ai lavoratori che ha restituito reddito, lavoro e dignità, trasformando la fabbrica in un presidio di speranza e impegno contro le mafie.



www.miserialadra.it



ILLUMINIAMO LA SALUTE

UNA RETE NAZIONALE PER L'INTEGRITÀ

ILLUMINIAMO LA SALUTE

È un progetto congiunto di Libera, Gruppo Abele, Coripe Piemonte e Avviso Pubblico che si prefigge di lavorare con gli operatori del Servizio Nazionale promuovendo iniziative di sensibilizzazione, ricerca e cambiamento per sostenere un sistema sanitario integro e efficiente e prevenire forme di opacità, illegalità, corruzione e possibilità di infiltrazione criminale.

I risultati raggiunti

- Iniziative di sensibilizzazione, formazione e scambio di livello nazionale con la creazione di un percorso di formazione a distanza per tutti gli operatori della sanità.
- Implementazione del numero delle associazioni e enti sostenitori della rete.
- Attività di ricerca e monitoraggio degli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 a carico delle Aziende Sanitarie.
- Realizzazione del campo tematico sulle mafie e corruzione nel sistema sanitario e sociale con Estate Liberi.



OBIETTIVI

- Nuove attività di ricerca e monitoraggio.
- Iniziative di formazione a livello nazionale con Aziende sanitarie aderenti alla rete.
- Iniziative di formazione a livello nazionale con gli ordini professionali e con realtà universitarie legate alle professioni sanitarie.



www.illuminiamolasalute.it

RIPARTE

IL FUTURO

Il coraggio non ha bisogno di compromessi
bisogna scegliere da che parte stare

Aderisci anche tu alla campagna, vai sul sito
www.riparteilfuturo.it



I CANDIDATI TRASPARENTI
ALZINO LA MANO.



Dal gennaio 2013 al dicembre 2015, l'impegno di Libera sul fronte della lotta alla corruzione si è concretizzato tramite una campagna di advocacy, **Riparte il futuro**, ad oggi progetto autonomo e indipendente. Per il 2016 l'attività dell'associazione mira a rinnovarsi, dotandosi, fin dal settembre del 2015, di un nuovo settore appunto dedicato alla "cittadinanza monitorante e anticorruzione civica".

Durante i 3 anni d'impegno trascorsi, Libera, assieme al Gruppo Abele, ha garantito la creazione di quel megafono digitale in grado di ampliare la voce della cittadinanza degli onesti, al fine di convincere il decisore nazionale e locale a dotarsi delle migliori leggi per contrastare il fenomeno e al far rispettare quegli impegni di trasparenza posti in capo alla Pubblica amministrazione. I risultati sono stati tangibili. Durante il 2015, Libera è riuscita a:

- raggiungere oltre un milione di firmatari, il che ha fatto di Riparte il futuro la campagna digitale anticorruzione più partecipata d'Europa;
- ottenere la modifica del re-

Libera
Bilancio sociale
2015

Iniziative e campagne

73

RIPARTE IL FUTURO

golamento di Camera e Senato, primo passo per cancellare i vitalizi degli ex parlamentari condannati per corruzione, mafia o altri reati gravi;

- spingere al generale miglioramento normativo sui temi dell'anticorruzione, concretizzati nella riforma Grasso raggiunta;
- ottenere, grazie alla lotta al fianco di altre associazioni, la norma sugli ecoreati;
- sostenere le candidature trasparenti per le Elezioni regionali, indicando alla politica territoriale come rispondere a quei bisogni, dall'anticorruzione all'antimafia sociale, che l'associazione raccoglie.

FOCUS

Tra i risultati del 2015, uno dei più significativi è stato quello raggiunto sul tema dei **vitalizi ai parlamentari condannati per mafia e corruzione**. Dall'entrata in vigore della delibera, non hanno ricevuto più il vitalizio deputati e senatori condannati, in via definitiva, a pene superiori a due anni di reclusione per tutti i delitti di mafia e per tutti

i delitti che vanno dal peculato alla concussione. Il vitalizio non è stato più erogato neanche ai condannati a due anni di reclusione per tutti gli altri delitti che hanno una pena massima prevista di 6 anni. È un progresso parziale ma la strada è stata inaugurata, confidando che la politica sappia perseguirla.

Si poteva fare meglio? Sicuramente sì, inserendo l'abuso d'ufficio e reati con pena massima di 5 anni, per i quali scattano le intercettazioni telefoniche e ambientali, come pure abbiamo proposto.

Poteva andare peggio? È ancora più certo: se nemmeno questa delibera fosse stata approvata tutto sarebbe rimasto come prima.

OBIETTIVI

Dopo aver cambiato il modo di discutere dei temi dell'anticorruzione in Italia, dando voce alla società civile nel dibattito, ora Libera vorrà, ancora assieme al Gruppo Abele, perseguire 3 nuovi obiettivi:

- **diffondere la cultura dell'integrità e della non cooperazione**

alla corruzione. Costruiremo una cittadinanza monitorante, che resista alla "puzza della corruzione" e che sappia ricostituire quei legami sociali che la corruzione distrugge.

- **formare all'utilizzo degli strumenti anticorruzione**

Stimoleremo il cambiamento affinché la società civile sappia praticare il monitoraggio civico; affinché la Pubblica amministrazione evolva verso forme di governo aperto e politiche per l'integrità; affinché i professionisti del privato resistano al rischio di divenire corruttori.

- **creare luoghi e spazi (fisici e digitali) per il monitoraggio civico della società civile.**

Non basta conoscere gli strumenti: occorre garantirne gli spazi di esercizio. Stimoleremo la nascita di portali della trasparenza, lo strumento privilegiato che enti pubblici e società civile possono costruire insieme.



www.riparteilfuturo.it

libera LA natura



LIBERA LA NATURA

Riutilizzo sociale dei beni confiscati, tutela dell'ambiente e sport pulito sono i temi al centro di Libera la natura, il progetto giunto alla quinta edizione che nell'anno scolastico 2014/15 ha visto la partecipazione di 1000 studenti di scuola medie e superiore. Il Bosco dei Cento Passi di S. Vito di Gaggiano (Milano), il parco comunale di Rieti, la Casa del Jazz di Roma, il bene confiscato di Gergei (Cagliari): un giro d'Italia in quattro tappe, in un

percorso di conoscenza, studio e approfondimento che culmina in un momento di sport, festa e impegno. Ciascun appuntamento termina infatti in una mattinata di sport sui terreni strappati alla prepotenza criminale e mafiosa, la cui liberazione viene festeggiata con una staffetta di corsa. Gli studenti si passano tra le mani un testimone dal valore simbolico: un pezzetto di legno che arriva dall'isola di Lampedusa, da uno dei tanti barconi approdati sul-

le nostre coste e che racconta naufragi e vite spezzate dalla povertà e dalla guerra. E che diventa testimone di impegno e responsabilità. Prima dell'evento sportivo, gli studenti incontrano i volontari di Libera sul territorio, i soci delle cooperative che gestiscono i beni confiscati e gli atleti del Gruppo Sportivo Forestale che raccontano loro la quotidianità di una vita spesa per l'impegno sportivo, sano e responsabile.





RISORSE

COMUNICAZIONE

RACCONTARE E COMUNICARE LIBERA

Libera comunica in molteplici modi: comunicazione giornalistica, comunicazione sociale, comunicazione aziendale, senza mai perdere la caratteristica di rete di associazioni. Raccontare Libera significa raccontare i territori, un racconto fatto di immagini, parole, denunce, proposte. Possiamo raccontare solo se conosciamo, solo se manteniamo sempre viva la curiosità di sapere cosa succede intorno a noi. La conoscenza è il primo strumento per comunicare e sostenere qualsiasi forma di protesta. Raccontare Libera significa raccontare l'inferno e la bellezza. Il bello che ci emoziona e l'inferno che ci indigna. Una indignazione che deve essere raccontata come virtù. Seneca diceva "è capace di indignarsi solo chi è capace di sperare". E per passare dall'indignazione alla speranza dobbiamo muoverci, metterci sempre in gioco. Anche questa è una prova di coraggio e responsabilità. Quando comunichiamo Libera non dimentichiamo mai che viviamo in un paese rappresentato da troppi che seminano rabbia e rancore e tocca noi provare a seminare speranza e ottimismo. Proprio perché la situazione è difficile il nostro racconto deve essere sempre più dettagliato, più innovativo, più coraggioso. Dobbiamo sempre interrogarci in che modo raccontare i nuovi impulsi di un mondo che cambia continuamente e che ci richiama a fare i conti con le sfide dei nostri tempi. Un racconto che sia in grado di farci conoscere ma anche farci riconoscere. E per farlo, è importante come si parla alla gente, ma forse è più importante come si dà loro la parola. Questo che può fare la differenza. Solo se continuiamo a scavare in fondo alle cose, sognatori concreti, manutentori quotidiani della parola, archeologi della verità saremo in grado di raggiungere e motivare Libera che è dentro e fuori di noi. Raccontare con forme diverse quello che sta succedendo nel nostro tempo, perché questo è il nostro tempo e noi ci stiamo dentro. Abitiamo il conflitto e lo viviamo ogni giorno. E saremo capaci di incidere e cambiare le cose solo se nel nostro linguaggio trasferiamo l'Io nel Noi. Un NOI vestito

SOCIAL NETWORK



FACEBOOK

Libera contro le mafie

Fan

299.950

E!State Liberi

Fan

10.950

Libera International

Fan

17.824

**Giornata della memoria
e dell'impegno**

Fan

19.873



TWITTER

Follower

48.000



YOUTUBE

1.722

iscritti

332

video pubblicati

335.444

visualizzazioni totali
caricamenti

PICASA

55

Album fotografici

LA VIA LIBERA

Newsletter in .pdf

81.120

Iscritti

UFFICIO STAMPA

1.000

Contatti stampa

150

tra Conferenze stampa
e incontri pubblici

200

Comunicati stampa

WEB



libera.it



sostieni.libera.it



memoriaeimpegno.it



cartt.eu



tieproject.eu



red-alas.net

di umiltà e spogliato di protagonismo. Tanti nel comunicare vogliono un cambiamento salvo poi spendere più energie nell'affermare se stessi che nell'impegnarsi a costruire. E per non cadere in tale errore, è necessario, talvolta, applicare la cultura del limite anche a noi stessi. La comunicazione di Libera deve essere autonoma dai partiti ma non deve smettere di far politica. Una comunicazione responsabile in grado di scovare malaffare, corrotti e mafiosi e difendere la bellezza dei nostri territori, per abbattere muri e innalzare ponti. Una comunicazione che si basa sull'urgenza dell'eserci. Attraverso le nostre vertenze, le battaglie, i progetti anche gli errori raccontati insieme sentiamo forte quanto sia urgente continuare a costruire una Libera consapevole e radicata e quanto sia importante far crescere la comunità di pratiche e di idee che noi siamo. Un compito e una responsabilità che devono rimanere centrali e cruciali nel nostro racconto. E che deve avere come bussola le parole di Don Luigi Ciotti "la comunicazione è una cosa importante anche per noi che ci occupiamo di problemi sociali, ma è pur sempre un mezzo, non un fine. Oggi c'è una grande enfasi sul comunicare - legittimata dalla potenza degli strumenti a disposizione - spesso però direttamente proporzionale alla povertà dei contenuti. Non dimentichiamo mai che il nostro sarà un buon racconto solo se i destinatari della comunicazione saranno le persone. Non però le persone come potenziali clienti, consumatori o proseliti. Le persone come domande di sapere, come bisogni inespressi, come diritti non tutelati. Come soggetti di dignità e di libertà. Qui sta l'etica della comunicazione e qui sta anche il futuro della nostra democrazia."

Gli strumenti di informazione e comunicazione

utilizzati da Libera spaziano da quelli più tradizionali (comunicati stampa, dossier, volantini, opuscoli, rivista periodica) a quelli tecnologici (sito internet, newsletter, social media). L'ufficio stampa è il principale strumento per garantire la visibilità di Libera e promuovere il punto di vista e le iniziative dell'associazione. Si occupa di informare sulle attività dell'associazione, rilanciare la sua missione, organizzare conferenze stampa, monitorare le agenzie, rispondere alle richieste che provengono dai media, redigere ogni quindici giorni una newsletter e coordinare la redazione Lavialibera, la rivista periodica ufficiale dell'associazione. L'obiettivo è far sì che Libera mantenga e rafforzi presso i media l'immagine di soggetto autorevole e competente, sia come fonte della notizia che come memoria storica, grazie anche al radicamento dell'associazione nel territorio.



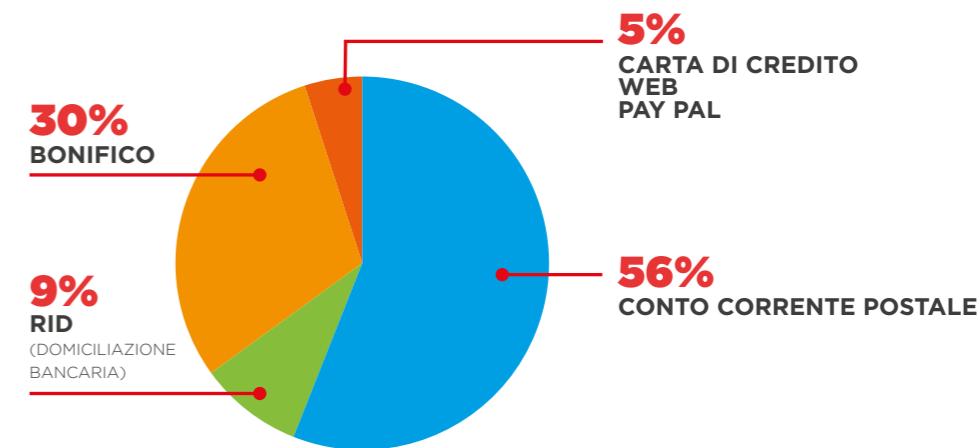
ufficiostampa@libera.it
Tel. 06/69770328

RACCOLTA FONDI

L'attività di raccolta fondi è relativamente giovane rispetto alla nascita di Libera; iniziato nel 2008, il lavoro dell'ufficio raccolta fondi ha visto aumentare notevolmente i propri ambiti di intervento, sostenuto dalla grande voglia di partecipazione al cambiamento da parte della società civile responsabile. Negli anni, sempre più donne, uomini, associazioni, cooperative, imprese e fondazioni responsabili hanno deciso da che parte stare scegliendo di testimoniare questo loro impegno con una donazione a Libera. Il 69% (€ 4.015.346) delle entrate di Libera è composta infatti da donazioni e contributi di privati, aziende e fondazioni. Il 38% delle entrate complessive dell'associazione (€ 2.220.685) deriva invece da iniziative e campagne di raccolta fondi (€ 1.520.448) e dal 5xmille (€ 700.237). Il sostegno dei privati cittadini è fondamentale per dare forza alle battaglie di Libera. Per ripagare la fiducia che in molti ripongono sull'impegno dell'associazione, diventa fondamentale l'attività di fidelizzazione attraverso la cura delle relazioni con i sostenitori, in modo da tenerli aggiornati sullo stato delle attività e dei progetti, offrendo un

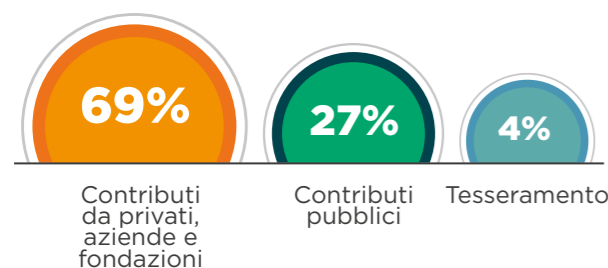
servizio di rendiconto facile, veloce e trasparente. Rispetto alle modalità attraverso le quali i donatori di Libera decidono di sostenere l'Associazione, i mezzi più usati rimangono il bollettino di conto corrente postale (56%) ed il bonifico bancario (30%), anche se il canale delle donazioni continuative e quelle online diventa sempre più significativo (14%). Le donazioni periodiche con domiciliazione bancaria sono aumentate del 28% rispetto allo scorso anno e, accanto a queste, si registra un numero importante di bonifici periodici a sostegno dell'associazione. Oltre ad essere una comoda forma di donazione per i cittadini, le domiciliazioni permettono di garantire una maggiore efficacia alle azioni di Libera che può pianificare e assicurare continuità alle proprie iniziative, contando sul supporto continuativo ed indeterminato dei suoi donatori. L'attenzione rivolta ai lasciti testamentari ha permesso di ricevere delle importanti e significative donazioni che sono state utilizzate per le attività istituzionali dell'associazione. Hanno rappresentato il 3% delle entrate della raccolta fondi di Libera.

MODALITÀ DONAZIONE PREFERITI DAI PRIVATI

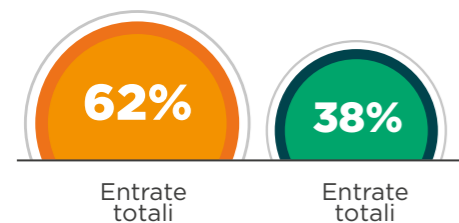


LA RACCOLTA FONDI IN CIFRE

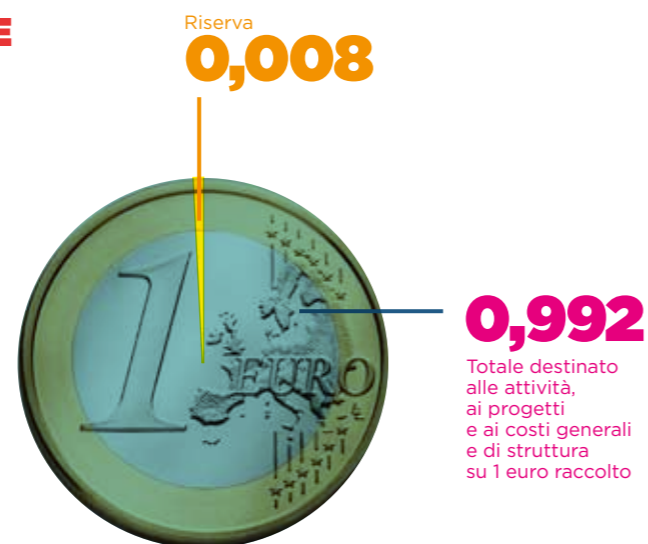
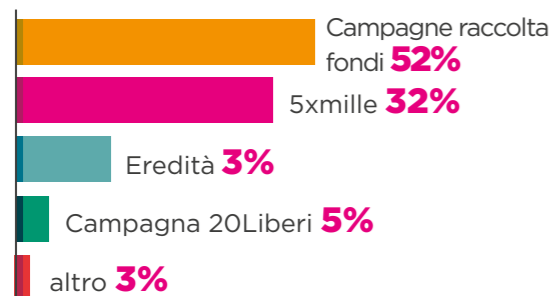
TIPOLOGIA ENTRATE



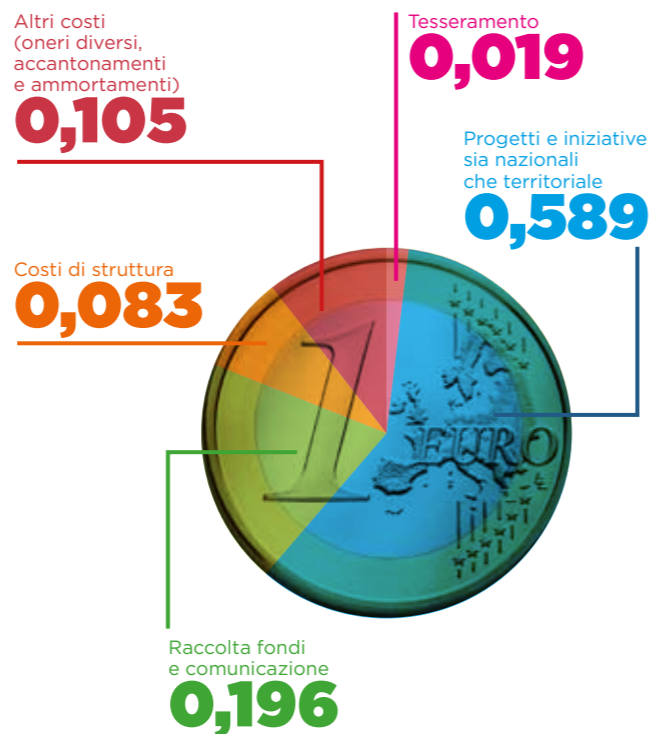
% CONTRIBUTI LIBERALI SUL TOTALE DELLE ENTRATE



DETTAGLIO CONTRIBUTI LIBERALI



DETTAGLIO



SOSTIENI LIBERA

- 01 DONAZIONE/CONTRIBUTO LIBERO**
- 02 SOSTEGNO A PROGETTI SPECIFICI**
- 03 OCCASIONI SPECIALI** (bomboniere solidali, pergamene, attestati di donazione)
- 04 LASCITI**
- 05 SPECIALE NATALE**
- 06 GADGET LIBERA**

COME DONARE

CONTO CORRENTE POSTALE
CCP n° *48 18 20 00* intestato a Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie.
Via IV Novembre 98
00187 Roma

BONIFICO BANCARIO

Banca Popolare Etica
IBAN IT 83 A 050 180 32 0000 0000 121 900
Per bonifico dall'estero
BIC CCRTIT2T84A
IBAN IT83A 050 180 32 0000 0000 121 900

ASSEGNO BANCARIO

Non trasferibile da inviare in busta chiusa a "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie"
Via IV Novembre 98, 00187 Roma

DONAZIONI ONLINE

PayPal / Carta di credito

INFO

<http://sostieni.libera.it/> | sostieni@libera.it | aziende@libera.it | tel. 06 697703 (20)-(49)-(50)-(52) | gadget@libera.it | tel. 06 697703 (28)



5x1000

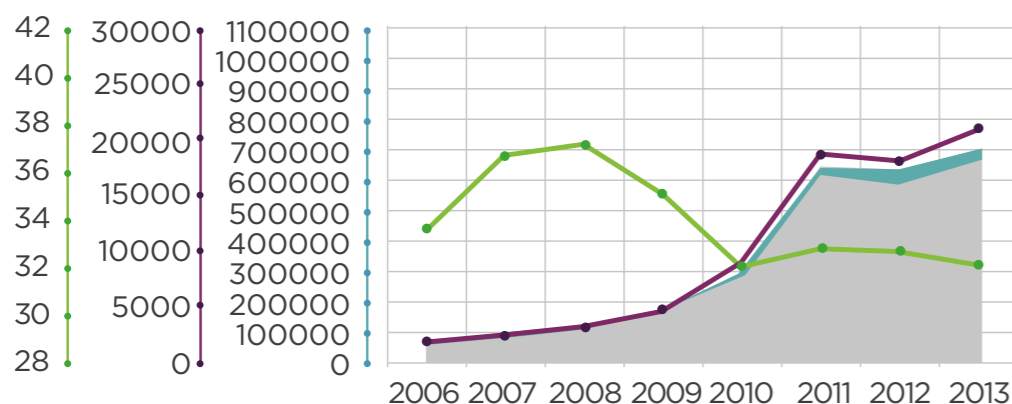
Le entrate derivanti dalla scelta dei cittadini di donare il 5x1000 del loro reddito a Libera rappresenta il 12% delle entrate complessive dell'as-

sociazione e il 32% dei contributi liberali di Libera.

Sono stati più di 20.000 (+ 16% rispetto all'anno precedente) coloro che hanno scelto di destinare il

5x1000 a Libera nella dichiarazione dei redditi - anno 2014, per un ammontare complessivo di € 700.237 (+ 10% rispetto all'anno precedente) e una donazione media di € 32.

ANDAMENTO 5XMILLE



**700.237
EURO**

● Totale Euro ● Importo preferenze Euro ● Preferenze ● Media Euro

BILANCIO ECONOMICO

Il bilancio economico di Libera è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale e dalla Nota integrativa. Gli schemi adottati rappresentano la situazione economica dell'associazione per centri di costo, individuando il risultato di gestione conseguito da ciascun settore di attività.

Il bilancio è conforme al dettato dell'art. 2424 del codice civile, per quanto riguarda lo Stato patrimoniale, e alle linee guida dell'Agenzia delle ONLUS, per quanto riguarda il Rendiconto gestionale. La Nota Integrativa è inoltre redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile e contiene informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione quanto più completa, veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Sono state riclassificate alcune voci del Rendiconto gestionale al fine di renderlo più aderente alla realtà operativa dell'Associazione.

PROVENTI

I proventi da attività tipiche costituiscono il 61% delle entrate di Libera, il 38% derivano dalla raccolta fondi e l'1% da proventi diversi.

Oltre al tesseramento, i proventi da attività tipiche comprendono contributi da istituzioni pubbliche e private su progetti specifici. Tra essi le voci principali sono costituite dalle risorse destinate alle iniziative territoriali (28%), al settore Beni confiscati (22%), al settore Formazione (14%) e a Libera International (13%).

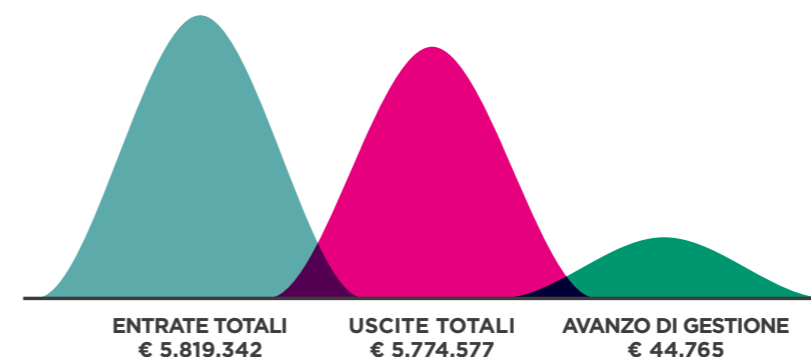
CONTO ECONOMICO

Il bilancio economico di Libera evidenzia anche nel 2015 un avanzo di gestione positivo pari a € 44.765.

ONERI

Un dato importante è quello relativo agli **oneri generali e di struttura**, che anche quest'anno risultano essere contenuti, rappresentando il 14% del totale degli oneri totali. Nella voce "Oneri generali e di struttura" sono state inserite elementi di costo relativi al funzionamento della sede nazionale, una quota parte delle risorse umane (la maggior parte è in carico ai singoli progetti), gli ammortamenti e gli accantonamenti.

BILANCIO CONSUNTIVO 2015





Seguici su facebook  e su twitter  e su www.libera.it

BASTA FIRMARE NEL RIQUADRO DEDICATO ALLE ASSOCIAZIONI E INDICARE IL CODICE FISCALE DI LIBERA

97116440583

DESTINA IL TUO 5X1000 A LIBERA

Con il tuo 5xmille a Libera, potrai contribuire a:

- **contrastare economicamente la criminalità organizzata**, promuovendo la destinazione alla collettività dei beni confiscati;
- **sconfiggere culturalmente le mafie e la corruzione**, consolidando i percorsi di educazione alla corresponsabilità nelle scuole;
- **dare libertà e dignità al lavoro**, favorendo la crescita e gli interventi straordinari sui beni gestiti dalle cooperative sociali agricole LT sui terreni liberati dalle mafie;
- **restituire il diritto alla memoria a coloro ai quali è stato negato il diritto alla vita**, ricordando tutte le vittime innocenti delle mafie.



SOSTIENICI ANCHE COSÌ:
CCP N° 48 18 20 00 | Banca Popolare Etica IBAN IT 83 A 050 180 32 0000 0000 121 900
UNIPOL Banca IBAN IT 35 0 031 27 0320 6000 0000 00166

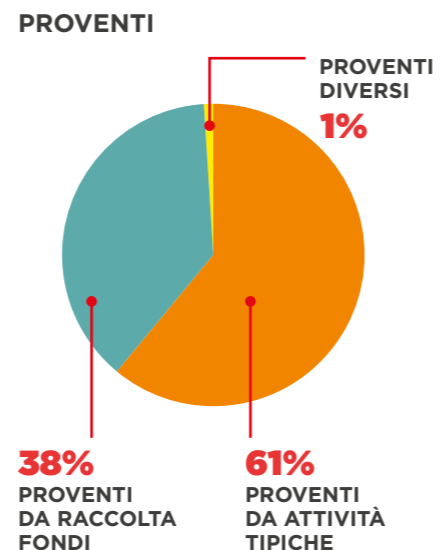
lasciala crescere libera

Destino il mio cinque per mille a Libera perché significa contribuire concretamente alla lotta contro tutte le mafie che soffocano l'Italia ed attentano alla mia libertà.

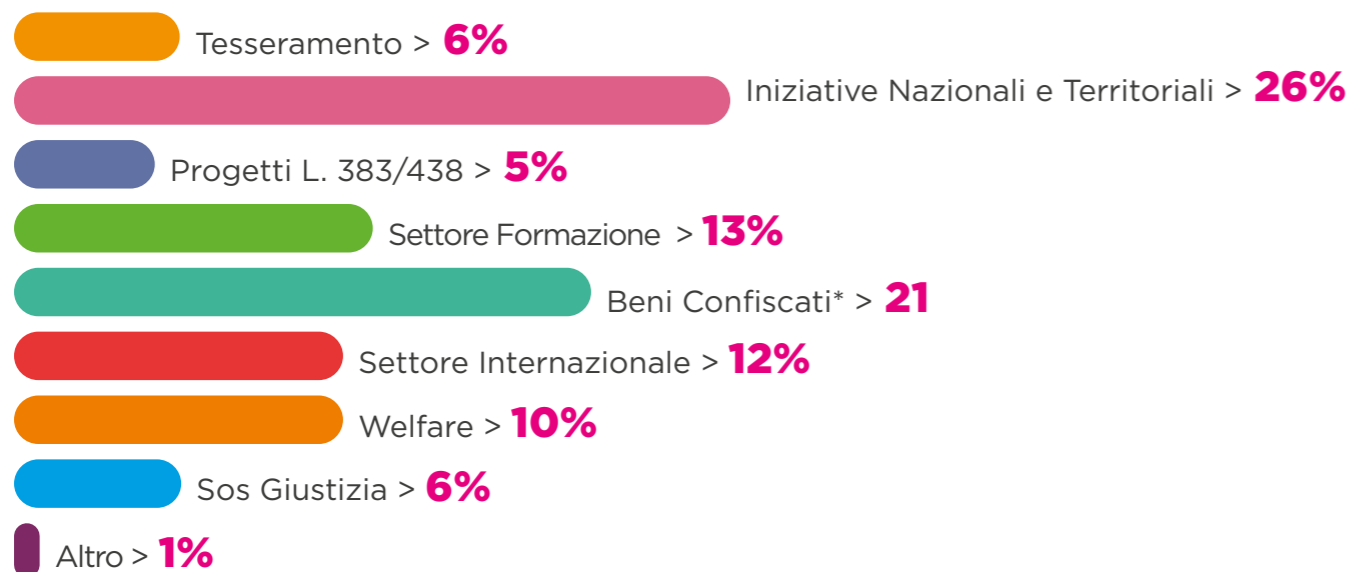
Andrea Panni

RENDICONTO GESTIONALE PROVENTI

	2015	2014	VARIAZIONE
	PROVENTI	PROVENTI	%
PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE	3.529.922	2.676.931	32%
Tesseramento	210.881	205.347	3%
Contributi su progetti e iniziative nazionali e territoriali	3.319.041	2.471.584	34%
PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	2.220.685	1.994.159	11%
Contributi liberali	1.520.448	1.355.926	12%
5 per mille	700.237	638.233	10%
PROVENTI DIVERSI	68.735	12.657	443%
TOTALI	5.819.342	4.683.747	24%



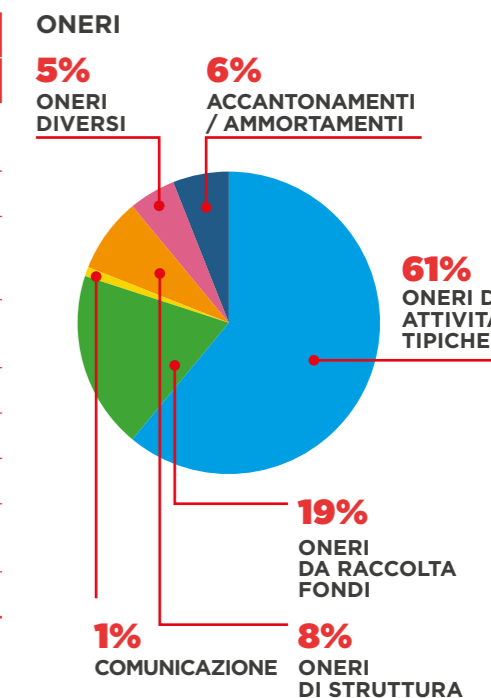
PROVENTI ATTIVITÀ TIPICHE



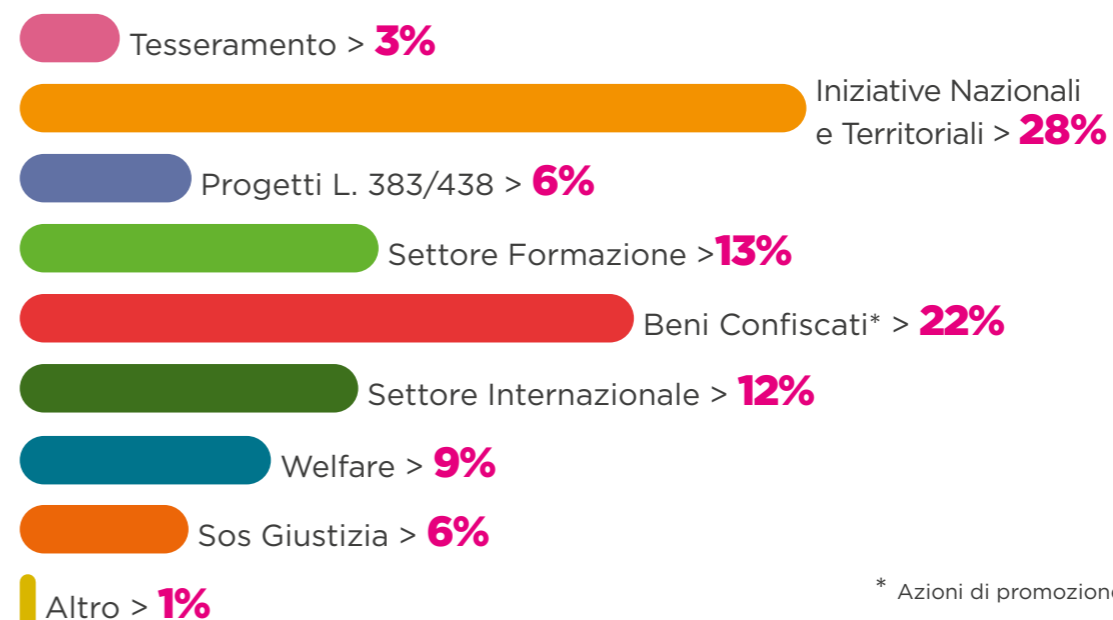
* Azioni di promozione per il riutilizzo sociale

RENDICONTO GESTIONALE ONERI

	2015	2014	VARIAZIONE
	ONERI	ONERI	%
ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE	3.536.705	2.754.214	28%
Tesseramento	108.478	111.594	-3%
Oneri gestione progetti e iniziative nazionali e territoriali	3.428.227	2.642.620	30%
ONERI DA RACCOLTA FONDI	1.096.683	728.458	51%
COMUNICAZIONE	46.969	28.109	67%
ONERI DI STRUTTURA	483.057	356.536	35%
ONERI DIVERSI	278.264	206.969	34%
ACCANTONAMENTI AMMORTAMENTI	332.899	401.937	-17%
TOTALI	5.774.577	4.476.223	29%



ONERI ATTIVITÀ TIPICHE



* Azioni di promozione per il riutilizzo sociale

STATO PATRIMONIALE

	2015	2014	VARIAZIONE %
ATTIVO			
Disponibilità liquide	1.460.530	883.431	65%
Crediti	977.834	1.081.673	-10%
Titoli	0	250.000	-100%
Immobilizzazioni materiali	74.195	70.625	5%
Immobilizzazioni immateriali	63.071	60.642	4%
Immobilizzazioni finanziarie	73.461	79.951	-8%
Ratei e risconti	0	0	0%
Totale Attivo	2.649.091	2.426.322	9%
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	1.348.625	1.141.308	18%
Avanzo/Disavanzo di gestione dell'esercizio	44.765	207.317	-78%
Debiti verso banche	2.817	3.067	-8%
Debiti verso fornitori	275.813	97.253	184%
Debiti gestione del personale	210.222	90.429	132%
Altri debiti diversi	24.769	65.723	-62%
Fondi rischi e oneri	560.073	359.778	56%
Fondo trattamento di fine rapporto	182.007	86.929	109%
Ratei e risconti passivi	0	374.518	-100%
Totale Passivo e netto	2.649.091	2.426.322	9%

N.B. È possibile consultare il bilancio economico 2015 nella versione integrale sul sito di Libera - www.libera.it



Informazioni relative ad atti fuori bilancio
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Beni immobili in uso

L'Associazione gestisce beni di terzi assegnati per lo svolgimento delle sue attività istituzionali. Si tratta sia di beni immobili confiscati e concessi in comodato d'uso gratuito con contratti pluriennali ai sensi della legge 109/96 "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati", che di beni immobili di proprietà di altri enti concessi in uso all'Associazione.

Beni immobili confiscati e sequestrati

LAZIO | ROMA

- Immobile in Via Quattro Novembre, n.98, assegnato con contratto di comodato d'uso gratuito dal Comune di Roma, utilizzato come sede nazionale di Libera.
- Locale piano terreno della Foresteria del complesso immobiliare Casa del Jazz in Via di Porta Ardeatina n. 55, assegnato con contratto di comodato d'uso gratuito dall'Azienda Speciale Palaexpo.

PUGLIA | BARI

- Immobile in Piazza San Pietro, n.22, concesso in comodato d'uso gratuito dal Comune di Bari, utilizzato per sede locale di Libera.

LOMBARDIA | TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)

- Immobile in Via Leonardo da Vinci, assegnato dal Comune di Trezzano sul Naviglio con una convenzione di concessione a titolo gratuito per il progetto Casa Libera del coordinamento locale di Libera.

SICILIA | NARO (AG)

- Immobile in Contrada Robadao, utilizzato dalla Cooperativa Rosario Livatino Libera Terra per lo svolgimento di attività sociali, assegnato dal Consorzio Agrigentino per la Legalità e lo Sviluppo. Dal 01 gennaio 2016 l'immobile è stato assegnato direttamente alla Cooperativa.

SICILIA | CATANIA

- Immobile in Via Grasso Finocchiaro n.112, concesso, insieme all'associazione Addiopizzo Catania, in comodato d'uso gratuito dal Comune di Catania, utilizzato per la sede locale dell'Associazione Libera.

BASILICATA | SCANZANO

JONICO (MT)

- Lido concesso, dai custodi giudiziari della società confiscata "Squalo s.r.l.", con contratto di affitto di ramo di azienda. Nel periodo estivo l'attività di gestione del Lido è affidata alla Cooperativa Sociale Onda Libera.

Altri beni immobili

LAZIO | ROMA

- Immobile in Piazza Sant'Apollonia n.13, concesso in locazione, con un canone di favore, dalla Regione Lazio per la realizzazione di uno spazio di promozione e animazione socio-culturale aperto alla collettività.





90

91

CONTATTI

Sede Legale

Via Quattro Novembre, 98, 00187 Roma

P.Iva: 06523941000

CF: 97116440583

Segreteria

Tel. 06/69770301 /2 /3

Fax 06/6783559

libera@libera.it

Presidenza e Organizzazione

Tel. 06/69770326

organizzazione@libera.it

presidenza@libera.it

Amministrazione

Tel. 06/69770329

amministrazione@libera.it

Ufficio stampa & comunicazione

Tel. 06/69770328

redazione@libera.it

ufficiostampa@libera.it

comunicazione@libera.it





VENI
LIBERI

LIBERA 1995 2015

VENI
LIBERI

LIBERA 1995

LIBERA

LIBERA

LIBERA
THE ONLY WAY
IS TO HATE